

obiettiva **TUTELA**



ANMIL ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO

Con il tuo
5 X 1000

dai sostegno
alle Vittime del Lavoro

CODICE FISCALE: 80042630584

**L'ANMIL sempre più
al servizio dei Soci**

**Il rinnovo degli organi:
Bettoni Presidente Nazionale**

**Intervista al Presidente INAIL,
Marco Fabio Sartori**

**Al Senato si discute
di assicurazione infortuni**

www.anmil.it

1/2009



Copertina

obiettivo TUTELA
Fondato dall'ANMIL nel 1947

Tiratura 470.000 copie

Direttore Responsabile
Franco Bettoni

Comitato di Redazione
Luigi Bonanni - Antonio Maiorana
Antonella Pisetta - Gino Rebuzzi

Coordinamento Redazionale
Sandro Giovannelli
Marinella de Maffiis

Redazione, impaginazione e grafica
a cura dell'Ufficio Comunicazione
e Relazioni esterne dell'ANMIL

Impaginazione e grafica ANMIL
Eleonora Lo Nigro

Direzione - Redazione - Amministrazione
Via Adolfo Ravà, 124 - 00142 Roma
Tel. 06.54196-201/205 - Fax 06.5406776
e-mail: obiettivotutela@anmil.it

obiettivo TUTELA è sul Sito
www.anmil.it

Numero Verde 800 864173

Stampa
Postel SpA - Gruppo Poste italiane
Viale Guglielmo Massaia, 31 - 00154 Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 04301/54 del 7/12/54

LA QUOTA ASSOCIATIVA COMPRENDE L'INVIO
DEL PERIODICO IN ABBONAMENTO

sommario

Editoriale

La nostra forza a difesa di tutta la categoria:
insieme per battere la crisi pag. 3
di Franco Bettoni

Le Nostre Battaglie

Concluso il rinnovo degli organi associativi:
Franco Bettoni è il nuovo Presidente pag. 4

Al Senato un disegno di legge propone modifiche
all'indennizzo del danno biologico pag. 6

Un impegno per un'adeguata tutela
delle vittime del lavoro pag. 7
di Luigi Lusi

In Parlamento atteggiamento nuovo:
occorrono convergenze bipartisan pag. 8

Bonus famiglia: un sostegno al reddito
per famiglie, lavoratori,
pensionati e non autosufficienti pag. 9

Un primo colloquio con Marco Fabio Sartori,
nuovo Presidente dell'INAIL pag. 10

I servizi gratuiti dell'ANMIL per i Soci
e i loro familiari presso le Sezioni. pag. 12

Devolvere il 5 per mille delle tasse non costa nulla
e aiuta le vittime del lavoro pag. 13

Sicurezza sul Lavoro

Per l'8 marzo l'ANMIL lancia 'Note scordate'
Facciamo del 2009 un anno 'Sicuro' pag. 14

Girerà l'Italia
la Mostra fotografica ANMIL pag. 15

Sostegno Psicologico

L'audacia del cambiamento pag. 16
di Elvira Laccisaglia

Cultura e Società pag. 18

Le Regioni pag. 19

Vita Associativa pag. 22

Indirizzario pag. 29

Il Direttore Risponde pag. 30

IS4U pag. 32

La nostra forza a difesa di tutta la categoria: insieme per battere la crisi

di Franco Bettoni

Nel dicembre scorso ho assunto l'incarico di Presidente dell'ANMIL dopo 28 anni di vita associativa, caratterizzati da due costanti che mi hanno sempre accompagnato: l'affetto fin dall'inizio della mia esperienza di ragazzo invalido e la stima che mi ha accompagnato nel tempo per l'attività di socio partecipe della gestione sul campo. Consentitemi, quindi, un ringraziamento a tutti quelli che mi sono stati cari negli anni ed a quanti mi hanno preceduto nell'incarico: a Pietro Mercandelli, un amico ed un leader che ha saputo traghettare l'Associazione sugli attuali livelli di autorevolezza, rappresentatività ed efficacia di intervento in favore dei suoi soci, degli infortunati ed invalidi, delle vedove, degli orfani e di tutti coloro che restano quotidianamente esposti ai rischi professionali.



Ci aspettano tempi difficili e complicati ed i risultati fin qui raggiunti debbono essere consolidati, nella ricerca di sempre nuovi spazi di azione, per un'Associazione che dovrà fare i conti con un andamento infortunistico comunque inaccettabile e con livelli di tutela già di per sè inadeguati e continuamente erosi dalla difficile situazione economica che stiamo vivendo.

Penso, però, che come organi, come responsabili del futuro dell'Associazione - che è un pezzo importante del mosaico di sostegno sociale per gli invalidi del lavoro - dobbiamo mantenere i nervi saldi e concentrare l'attenzione sugli sviluppi in essere e su quelli già programmati, con una scelta di campo che deve essere chiara e condivisa fino in fondo, perdendoci tutto il tempo che serve come singoli e come organi centrali.

Siamo una grande organizzazione; siamo una grande forza al servizio di persone che soffrono per il disagio economico, per il dolore fisico, per la perdita, spesso, del valore più grande di cui si dispone: la capacità e la possibilità di provvedere a se stessi ed alla propria famiglia, contribuendo al benessere dell'intera collettività con il lavoro, con la dignità che ne deriva.

Siamo un'organizzazione capace di grandi cose, radicata nel territorio e nella società civile ed abbiamo - il Congresso unanimemente lo ha colto con i suoi indirizzi strategici e programmatici - un patrimonio di potenzialità umane e professionali ancora tutto da sviluppare e da spendere. Per questo sono fiducioso - anzi certo - che ce la faremo a restare all'avanguardia nella lotta per migliori condizioni di lavoro e di vita.

Ad una condizione, però.

A condizione che in Sezione ed al Centro, gli organi ed il personale riescano a sviluppare le proprie potenzialità in sinergia all'interno delle singole strutture e nel complesso, con una partecipazione che, unitamente alla passione ed all'impegno di sempre, riesca a sommare un assetto organizzativo strutturato in grado di consentire a tutti di portare il proprio contributo in modo ordinato e funzionale agli obiettivi.

I presupposti ci sono tutti. E su questi presupposti dobbiamo potenziare la partecipazione dei soci, la presenza quotidiana sul campo dei consiglieri e degli organi a tutti i livelli di responsabilità. Siamo tutti noi, vittime del lavoro, che dobbiamo scendere in campo, certamente con le nostre possibilità e limiti, ma anche con la nostra esperienza e passione civile e sociale che abbiamo sempre dimostrato e che diventa oggi vitale per stare dietro al cambiamento.

Ho in testa da qualche tempo una parola d'ordine: ribaltiamo il rapporto centro - territorio nel senso di far vivere il centro di luce riflessa della presenza diffusa ed omogenea sul territorio, fra i soci e fra la gente, senza che si debba vivere a livello locale del contributo che deriva dalla continua promozione del nostro ruolo in sede nazionale, ai più alti livelli istituzionali.

Concluso il rinnovo degli organi associativi: il bergamasco Franco Bettoni nuovo Presidente

“**V**i ringrazio tutti. Sono emozionato. Ci sono tante cose che vorrei dirvi: iniziamo a lavorare insieme, aiutatemi a dirigere il Consiglio oggi e domani, perché un conto è essere in sala e un'altra cosa è essere alla Presidenza. L'emozione è diversa, come è diversa la responsabilità”.

Con queste parole, rese un po' tremanti dalla commozione, Franco Bettoni si è rivolto ai componenti dell'Associazione subito dopo essere stato proclamato Presidente Nazionale dell'ANMIL dai nuovi membri del Consiglio Nazionale, riunitisi a Roma nella prima riunione dopo il 7° Congresso nei giorni 4 e 5 dello scorso dicembre.

Vediamo come è andata.



L'apertura dei lavori del Consiglio Nazionale

È stato Pietro Mercandelli che ha avviato la fase conclusiva dei rinnovi degli organi associativi aprendo i lavori che avrebbero definitivamente stabilito il passaggio di consegne al nuovo Presidente nazionale dell'ANMIL. Mercandelli ha prima di tutto rivolto, con grande piacere, ma anche con commozione, l'augurio di buon lavoro ai componenti vecchi e nuovi del Consiglio ricordando i temi che in questi anni l'ANMIL ha cercato di affrontare “ampliando la sua attività e creando al suo interno un'organizzazione diversa rispetto al passato, per dare risposte concrete ai bisogni e alle esigenze della categoria” e sottolineando la necessità “che queste attività si consolidino”. Dopo il suo breve intervento, il presidente uscente ha chiamato a presiedere la riunione, come previsto dal regolamento, il Consigliere più anziano di elezione, Antonio Sechi di Nuoro.

Si è quindi proceduto alla nomina del Comitato elettorale chiamato a sovrintendere alle operazioni di voto per l'elezione del Presidente Nazionale, dei Vice Presidenti e dei componenti del

Comitato Esecutivo. Ad assolvere al delicato incarico sono stati chiamati i Consiglieri Monica Baroni, Luigi Bonanni, Luigi Cuomo, Luigi Feliciani e Antonio Maiorana.

L'elezione del Presidente Nazionale e dei Vice Presidenti

La prima votazione è stata quella per l'elezione del Presidente Nazionale e si è conclusa con la nomina del bergamasco Franco Bettoni. A seguire si è proceduto alla votazione per l'elezione dei due Vice Presidenti Nazionali con la conferma dell'incarico ai due uscenti, il palermitano Angelo Ignoti ed il modenese Zoello Forni.

L'elezione dei componenti del Comitato Esecutivo

A seguito della votazione sono stati eletti componenti del Comitato Esecutivo i Consiglieri:

- Giovanni Baccarelli - Terni
- Stelio Bianchin - Padova
- Saverio Cantile - Caserta
- Angelo Civiero - Treviso
- Walter Ferrari - Pavia
- Piero Marchetti - Lucca
- Romeo Mattioli - Udine
- Francesco Montesanti - Catanzaro
- Ilio Palmariggi - Lecce
- Livio Pellegrino - Torino
- Marco Prevignano - Genova
- Noris Riva - Brescia



Terminate le operazioni elettorali il neo Presidente Nazionale Franco Bettoni, assunta la presidenza della riunione, ha ringraziato i componenti del Comitato elettorale ed è subito passato all'esame dei successivi punti all'ordine del giorno.

In primo luogo il Consiglio Nazionale ha provveduto, secondo il mandato del Congresso a dare vita ad una Commis-

sione che sarà chiamata ad elaborare una proposta di revisione dello statuto associativo che, dopo il via libera da parte dello stesso Consiglio Nazionale, sarà sottoposta all'approvazione del Congresso Nazionale che dovrà svolgersi a questo scopo entro il 2011. A far parte della Commissione sono stati chiamati i Consiglieri Luigi D'Alessandro (Chieti), Maurizio Formenton (Rovigo), Vincenzo Frusciantè (Avellino), Ilio Palmariggi (Lecce) ed Antonio Sechi (Nuoro). Il rinnovo degli incarichi associativi si è poi completato con la nomina dei componenti del Comitato di redazione del periodico associativo e dei rappresentanti dell'ANMIL nella Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili (FAND). A far parte del Comitato di redazione sono stati chiamati i Consiglieri Luigi Bonanni (L'Aquila), Antonio Maiorana (Trapani), Gino Rebuzzi (Mantova) e Antonella Pisetta (Trento). Nell'assemblea della FAND sono stati nominati i Consiglieri Elio Balistreri (Alessandria), Antonio Sechi (Nuoro) e Carlo Zappareddu (Sassari).

L'inizio dei lavori del Consiglio Nazionale

Dopo aver assolto alle necessarie operazioni di nomina il Consiglio Nazionale ha subito affrontato due argomenti di particolare rilevanza: la situazione delle rivendicazioni della categoria e l'approvazione del bilancio di previsione per il 2009. Particolarmente vivace - come sempre peraltro - il dibattito sugli aspetti rivendicativi penalizzati dalla fase di recessione economica che tutto il mondo sta vivendo e che richiede anche da parte dell'Associazione un atteggiamento responsabile, pur nella consueta coerenza e con la necessaria fermezza. A conclusione del dibattito il Comitato Esecutivo ha ricevuto il mandato di predisporre una piattaforma rivendicativa che, proprio partendo dalla crisi economica,

Franco Bettoni

Infortunatosi sul lavoro nel 1976 all'età di 15 anni, lavorando in un bottonificio del bergamasco, è iscritto dal 1980 all'ANMIL dove ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali: dal 1982 Consigliere Provinciale ANMIL di Bergamo e Consigliere Regionale ANMIL Lombardi; dal 1998 Consigliere Nazionale ANMIL; dal 1998 al 2005 Presidente Provinciale Sezione ANMIL di Bergamo; da dicembre 2003 Componente Comitato Esecutivo ANMIL Onlus; Coordinatore della Commissione Ottimizzazione Risorse ANMIL; dal 2004 al maggio 2007 Consigliere d'Amministrazione ANMIL Servizi srl con delega allo sviluppo e convenzioni; dal 2007 Responsabile Istituto di Formazione e Riabilitazione dell'ANMIL (IRFA); Responsabile Agenzia per il lavoro dell'ANMIL; dal 2006 Presidente Provinciale di Bergamo, Brescia e Regione Lombardia della FAND (Federazione tra le Associazioni dei Disabili). Oltre agli incarichi in ANMIL, Bettoni è Componente della Commissione Regionale Politiche del Lavoro della Regione Lombardia; Componente della Commissione Provinciale Politiche del Lavoro della Provincia di Bergamo; Componente della Commissione Provinciale ASL ex art. 27 legge 626/94 (Tavolo della Prefettura sui temi inerenti gli infortuni sul lavoro) e da settembre 2007 è stato nominato presidente del Comitato Consultivo Provinciale INAIL di Bergamo.

tracci priorità, linee d'azione e tempi di verifica. Sul bilancio di previsione il Consiglio Nazionale, preso atto della sostanziale stabilità della gestione corrente si è riservato di intervenire con eventuali modifiche successivamente alla definizione entro la prima metà del 2009 di un articolato programma organizzativo che abbracci anche il prossimo triennio.

Il nuovo Comitato di Redazione di 'obiettivo Tutela'

Il nuovo Comitato di Redazione, nominato dal Consiglio nazionale, si è insediato in occasione dell'uscita di questo numero di "Obiettivo Tutela". Per quanto mi riguarda è un felice ritorno ad un impegno "interrotto" alcuni anni fa e ora, insieme ai nuovi colleghi Luigi Bonanni, Antonio Majorana e Antonella Pisetta, cercheremo di dare il nostro contributo fattivo per dare al nostro Periodico la possibilità e la capacità di rendere sempre più visibile l'ANMIL, darle notorietà e sempre migliore reputazione.

Collaboreremo ovviamente con il Direttore generale Sandro Giovannelli e Marinella De Maffutis che è la Responsabile della Comunicazione e ci metterà a disposizione quanto necessario grazie alle sue conoscenze in materia e alla sua disponibilità. Allargheremo i nostri orizzonti, avvicinandoci sempre di più ai mezzi televisivi. Insomma entreremo, dovremo entrare, nel mondo dei media e occuparci di comunicazione oltre che di informazione. È fondamentale dare le informazioni che interessano la nostra base associativa ma anche contribuire ad elevare la dialettica al nostro interno e all'esterno (nel mondo politico e nella società), per sollecitare analisi e riflessioni relative alla "mission" portata avanti dalla nostra Associazione. Dovremo anche fare attenzione a non lasciarci inghiottire dal fenomeno cosiddetto della "mediatizzazione" e ai suoi lati negativi, evitando un recinto mediatico composto da mezzi sempre più sofisticati, fatti per manipolare le idee e il consenso diventando i nuovi "demiurghi".

Staremo con i piedi per terra avendo sempre davanti cosa si aspettano da noi i nostri lettori, siano essi gli Associati o la platea istituzionale dei Parlamentari, membri del Governo, Sindaci e altre personalità. Con la collaborazione di tutti e con il sostegno del Consiglio Nazionale ANMIL lavoreremo tenendo conto delle pluralità e complessità delle istanze che verranno poste. Insomma in sintonia con i tratti profondi dell'Associazione, con quello che essa pensa, sente e vive ma non sempre esprime chiaramente.

Gino Rebuzzi per il Comitato di Redazione

Al Senato un disegno di legge in materia di modifiche al sistema di indennizzo del danno biologico

Finalmente in Parlamento si è aperta la discussione di un importante provvedimento in materia di tutela degli invalidi del lavoro e delle vittime di malattie professionali. Presso la Commissione Lavoro del Senato ha infatti avuto inizio la trattazione del disegno di legge n. 998 con disposizioni in materia di "Indennizzo del danno biologico nell'ambito dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali". Il disegno di legge, di cui primo firmatario è il Senatore Luigi Lusi del Partito Democratico e che è stato successivamente fatto proprio dall'intero gruppo del PD, era stato presentato il 7 agosto 2008, e assegnato alla competenza della Commissione Lavoro del Senato il 16 dicembre 2008, per l'esame in sede referente. Il 4 febbraio 2009 ha dunque avuto inizio l'esame del testo di cui è relatore il Senatore Maurizio Castro (Pdl), già Direttore Generale dell'INAIL.



Il provvedimento si è rivelato subito di grande interesse in quanto affronta temi e problematiche che rappresentano alcune delle principali battaglie rivendicative dell'ANMIL proponendo modifiche normative di rilievo circa l'indennizzo del danno biologico approvato con il decreto 38 del 2000.

In primo luogo, l'art. 1 del disegno di legge, indica la modifica dell'art. 13 del decreto 38/2000, prevedendo l'abbassamento del grado di menomazione indennizzabile in rendita attualmente indicato al 16%, dunque definendo all'11% il grado di invalidità che consente la costituzione di una rendita vitalizia e di conseguenza stabilendo che gli infortuni cui viene riconosciuto un grado di invalidità fino al 10% vedrebbero riconoscersi un risarcimento in capitale, mentre oggi questo vale per le invalidità fino al 15%.

Come rilevato dal Senatore Castro nel corso della sua relazione sul disegno di legge alla Commissione, tale proposta consentirebbe di restare in un regime assistenziale da parte dell'INAIL anche a quegli invalidi che hanno riportato invalidità inferiori al 16% prevedendo il risarcimento delle conseguenze patrimoniali delle menomazioni, mentre la disciplina attuale prevede l'erogazione di un indennizzo in capitale riguardante il solo danno biologico.

Ciò si spiega con il fatto che il nuovo sistema di indennizzo modificato nel 2000 divide il risarcimento riconosciuto alle vittime del lavoro in due quote: una per il danno biologico, che è quello alla qualità della vita dell'infortunato, ed un'altra per il danno patrimoniale, ossia quello alla diminuita capacità lavorativa. In pratica, oggi nel sistema assicurativo dell'INAIL

si stabilisce che solo le invalidità superiori al 15% costituiscono realmente una ricaduta sulla minore abilità del lavoratore e quindi diano diritto a ricevere una rendita mensile.

Dunque al lavoratore che subisce un infortunio cui venga riconosciuta da parte dei medici INAIL un'invalidità pari o inferiore al 15%, il risarcimento di una quota *tantum* è dovuto al fatto che il danno non ha comportato diminuzioni della sua capacità lavorativa ma solo un danno di natura fisica e psicologica e, pertanto, oltre ai giorni di malattia non potrà vedersi riconoscere alcunché. Neppure se da quell'incidente sono derivate nel tempo conseguenze che ne hanno aggravato il danno.

Ebbene, se riuscisse a passare il disegno di legge con l'abbassamento dal 15 all'11%, sarebbero ben 5.000 lavoratori infortunati a vedersi riconoscere il diritto ad una rendita vitalizia. In secondo luogo l'art. 2 del disegno di legge punta a delegare il Governo

a ridefinire la vigente disciplina del danno biologico, sulla base di specifici principi e criteri direttivi, partendo innanzitutto dalla revisione delle tabelle delle menomazioni e dei coefficienti, al fine di porre rimedio alle restrizioni poste dai criteri adottati dal legislatore nel 2000 circa le soglie previste dalle tabelle stesse. Tabelle che peraltro sono state modificate proprio con il decreto 38 e hanno determinato un drastico peggioramento delle invalidità medie che sono quelle in numero più elevato.

Altro punto fondamentale della delega è l'introduzione di un meccanismo di adeguamento annuale degli importi per la quota di danno biologico oramai cristallizzati dal 2000, con conseguente progressiva riduzione del livello di tutela in favore degli infortunati.

Inoltre fra i vincoli posti al Governo vi sono: quello di prevedere una modifica della base di calcolo delle quote integrative spettanti all'infortunato per il coniuge e i figli a carico, tenendo conto dell'intero importo delle quote di rendita; e quello dell'applicazione del criterio della media giornaliera del settore industria, ai fini della liquidazione delle rendite spettanti ai lavoratori che non percepiscono retribuzione fissa o accertabile. È indubbio quindi che tale provvedimento potrà avere un impatto notevole in termini di rafforzamento della tutela degli invalidi e mutilati del lavoro, motivo per cui l'ANMIL non può che accoglierlo con soddisfazione, alla luce dell'impegno profuso in questi anni nel rivendicare un miglioramento globale delle prestazioni, auspicando un condiviso consenso del Parlamento nella sua rapida approvazione.

Un impegno per un'adeguata tutela delle vittime del lavoro

di Luigi Lusi*

Il principale obiettivo del nuovo disegno di legge sull'indennizzo del danno biologico, recentemente presentato al Senato, è quello di risarcire le conseguenze patrimoniali delle menomazioni anche per gradi di invalidità inferiori al 16% e di erogare le prestazioni economiche per danno permanente mediante una rendita mensile, anziché una somma in capitale una tantum. In questo modo si garantirebbe un sostegno economico continuativo e per tutta la vita a una platea di lavoratori più ampia di quella attuale.

La legge finanziaria per il 2007 è intervenuta sulla disciplina del danno biologico, delineata dal decreto legislativo n. 38 del 2000, cercando di compiere un'armonizzazione della materia.

In particolare, ha sostituito la nozione di attitudine al lavoro con quella di menomazione dell'integrità psicofisica in relazione a tutto il sistema di tutela dell'invalidità da lavoro, dunque non solo ai fini della liquidazione delle prestazioni, ma anche del riconoscimento di provvidenze e prestazioni accessorie (assegno di incollocabilità, riconoscimento di "grande invalido del lavoro", attestazione di disabile del lavoro ai fini del collocamento mirato). Di conseguenza, ha rideterminato le soglie di invalidità stabilite dalle norme vigenti per l'accesso alle varie prestazioni e provvidenze accessorie, convertendo i gradi di riduzione o perdita dell'attitudine al lavoro nei corrispondenti gradi di menomazione dell'integrità psicofisica.

Sotto questo profilo, la finanziaria 2007 si è limitata a disporre il mero coordinamento con la disciplina previgente, lasciando aperta la necessità di riconsiderare alcuni aspetti della disciplina.

In primo luogo, è necessario valutare l'opportunità di porre rimedio a quanto previsto con il decreto legislativo n. 38 del 2000, ai sensi del quale, in caso di danno biologico, in luogo della rendita permanente è previsto l'indennizzo con un capitale una tantum per le menomazioni di grado superiore al 6% e inferiore al 16. Tale previsione estromette molti degli invalidi del lavoro, che non superano la soglia del 16%, da una serie di servizi che spettano ai titolari di rendita permanente, facendo venire meno l'impegno dell'INAIL alla "presa in carico globale" dell'infortunato.

Al fine di evitare tale situazione, il disegno di legge in esame dispone invece che godano dell'erogazione delle rendite gli invalidi con un grado di inabilità superiore all'11%. In secondo luogo, il ddl attribuisce una delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi al fine di ridefinire la disciplina dell'indennizzo del danno biologico nell'ambito dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

In particolare, i principi e i criteri direttivi contenuti nella delega hanno l'obiettivo, in primo luogo, di porre rimedio ai criteri restrittivi adottati dal legislatore



Luigi Lusi

È nato a Roma nel '61, Luigi Lusi si è

sempre distinto per l'impegno nella società civile e nel volontariato, accanto alla sua attività di avvocato. È stato Segretario generale dell'AGESCI dal 1989 al '94 e in seguito, fino al '97, consulente giuridico del Comune di Roma e delle ACLI. Dal '98 al 2000 ha svolto le funzioni di magistrato onorario al Tribunale di Velletri.

È stato eletto al Senato nel 2006 e nel 2008, nelle liste del PD. Nell'attuale legislatura è Vicepresidente della Commissione Bilancio, membro della Giunta delle elezioni e immunità parlamentari, della Commissione Politiche dell'Unione europea, della Commissione speciale per l'esame di disegni di legge di conversione di decreti legge e del Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa.

del 2000, circa le soglie previste dalla tabella delle menomazioni e dei coefficienti.

Inoltre, fra i vincoli posti al Governo nell'esercizio della delega, vi sono quello di prevedere una modifica della base di calcolo delle quote integrative spettanti all'infortunato per il coniuge e i figli a carico, tenendo conto dell'intero importo delle quote di rendita e quello dell'applicazione del criterio della media giornaliera del settore industria, ai fini della liquidazione delle rendite spettanti ai prestatori d'opera che non percepiscono retribuzione fissa o accertabile.

Infine, poichè in alcuni casi il sistema di indennizzo del danno biologico si è verificato penalizzante sul piano economico per alcuni casi concreti di infortunio e relative percentuali di inabilità, il disegno di legge in esame tiene conto dell'opportunità di prevedere una clausola di salvaguardia, che faccia salve eventuali disposizioni previgenti più favorevoli al lavoratore colpito da infortunio o malattia professionale.

***Vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato**

In Parlamento atteggiamento nuovo: occorre realizzare convergenze bipartisan

Relatore del disegno di legge sulle modifiche al sistema di indennizzo del danno biologico è il Senatore Maurizio Castro, sempre attento alle istanze dell'ANMIL negli anni in cui è stato Direttore dell'INAIL.

Abbiamo voluto raccogliere le sue impressioni.

Senatore, nella sua veste di relatore del disegno di legge su "Indennizzo del danno biologico nell'ambito dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali", ha espresso un giudizio fortemente positivo sui contenuti dell'iniziativa, ritenendo importante individuare un percorso legislativo che la conduca ad una tempestiva conclusione dell'iter. Non dovevano essere proposte nuove per lei, dal momento che in gran parte erano già state approvate agli inizi del 2006 dal Consiglio di Amministrazione dell'INAIL, proprio quando era Direttore Generale dell'Istituto?

Durante il triennio della mia direzione generale in INAIL mi ero fatto promotore di una serie di iniziative tese a valorizzare il ruolo di proposta di ANMIL: ne era nato un confronto molto denso e serrato, che aveva raggiunto conclusioni condivise, traslate in una delibera del Consiglio di Amministrazione e che oggi ritrovo nel d.d.l. all'esame del Senato. Dico la verità: mi fa molto piacere poter essere di nuovo al fianco delle vittime degli infortuni sul lavoro e dell'Associazione che le rappresenta, per continuare un impegno che ha segnato profondamente il mio percorso umano e professionale. Sono infatti sempre più convinto che una nuova cultura della sicurezza sia un propellente formidabile non solo per evitare drammi ingiusti e laceranti alle famiglie e al loro ruolo nella società, ma anche per la valorizzazione delle risorse umane e del modello competitivo italiano fondato sull'innovazione progettuale e la qualità realizzativa.

Allora le proposte dell'INAIL, benché ampiamente condivise, non ebbero seguito per ragioni di finanza pubblica. Questo disegno di legge subirà la stessa sorte?

È cambiata la "salianza" del tema: oggi gli infortuni sul lavoro e la necessità di prevenirne l'accadimento e di lenirne le conseguenze sono al centro del dibattito politico e istituzionale, e in Parlamento ho constatato il consolidarsi di un atteggiamento nuovo, scevro da moralismi retorici e appassionato invece dalla ricerca di soluzioni vere e forti. Sono perciò ottimista sul fatto che si riescano a reperire in tempi ragionevolmente brevi le risorse per un intervento dal nitido profilo sociale come quello proposto, pur in una situazione di penuria finanziaria strutturale e per giunta aggravata dall'irrompere della "grande crisi".

Maurizio Castro, 55 anni, originario di Cavaso Nuovo, in provincia di Pordenone, ha avuto ruoli di vertice in Federmeccanica e Confindustria e una lunga esperienza con incarichi dirigenziali nel mondo delle grandi imprese. A questi compiti ha affiancato anche una carriera in ambito universitario, essendo stato docente di Diritto penale all'Università di Padova. È autore di numerosi articoli e saggi su temi giuridici e relazioni industriali, pubblicati sulle principali riviste scientifiche italiane. Dal 2004 al 2007 è stato Direttore Generale dell'INAIL. Eletto al Senato nel 2008 nelle liste del PDL, è membro della Commissione Lavoro e Previdenza sociale e della Commissione straordinaria per il controllo dei prezzi.



Sullo sfondo resta comunque la necessità di rivedere per intero il Testo Unico dell'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, un testo datato 1965 che si basa su un impianto sviluppatosi nei decenni ancora precedenti. Che prospettive intravede per una sua revisione complessiva di cui da anni si parla senza

però che il Parlamento vi metta mano?

Il T.U. va senz'altro rivisto, e in fretta, per adattarsi ai profondi cambiamenti strutturali e organizzativi del lavoro in Italia e per corrispondere ai nuovi modelli di relazioni industriali, partecipativi e federativi, che si vanno diffondendo e affermando. Io stesso ho appena proposto un disegno di legge in materia di azione di regresso dell'INAIL, che tende a rendere meno aleatoria la gestione assicurativa delle imprese serie e più severa la sanzione per le condotte di grave violazione dei principi di sicurezza da parte delle imprese fellone. Una delle linee di indirizzo per la riforma del T.U. è anticipata proprio dal d.d.l. di cui sono ora relatore in Senato: la specificità dell'assicurazione pubblica e dunque del ruolo dell'INAIL. Aver esteso l'area della rendita, tipicamente "pubblica" - e limitato quella della liquidazione in conto capitale, tipicamente "privata" - va nella giusta direzione. Il modello da perseguire è quello di rafforzare la tradizionale missione assicurativa di INAIL, integrandola con l'intensificazione delle competenze in materia di prevenzione, a monte, e di reinserimento al lavoro, a valle. E mi auguro che in questa direzione si possano realizzare virtuose convergenze bipartisan in Parlamento: sarebbe un segnale significativo per il Paese vedere tutte le forze sociali e politiche impegnate per trasformare la battaglia per la sicurezza del lavoro in una grande battaglia per la modernizzazione italiana e per la civiltà del lavoro.

Bonus famiglia: un sostegno al reddito per famiglie, lavoratori, pensionati e non autosufficienti

Con legge 28 gennaio 2009 n. 2 è stato convertito in legge il decreto n. 185/2008 (detto "decreto anticrisi") recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale".

Cos'è il bonus famiglia

L'art. 1 assegna, per il solo anno 2009, un beneficio economico (bonus) straordinario ai soggetti residenti, componenti di un nucleo familiare a basso reddito, attraverso l'attribuzione di una somma determinata in base al numero dei componenti della famiglia e all'ammontare del reddito complessivo.

Chi ha diritto al bonus

Il bonus spetta alle famiglie che nel 2007 o nel 2008 abbiano ottenuto un reddito entro i limiti di legge. Per calcolarlo, bisogna sommare il «reddito complessivo» del richiedente, del coniuge non separato - anche se non a carico - e degli altri familiari a carico. Un'avvertenza: occorre che tutti i redditi della famiglia siano da lavoro dipendente o assimilati (con la sola eccezione delle attività autonome non abituali del coniuge e degli altri familiari).

Nel computo del numero dei componenti del nucleo familiare si devono considerare:

- il richiedente;
- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato anche se non a carico;
- i figli;
- gli altri familiari conviventi.

Per fruire del bonus occorre determinare il reddito complessivo di riferimento dei componenti della famiglia, che deve essere costituito esclusivamente da:

- reddito da lavoro dipendente;
 - reddito da pensione;
 - redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente (indicati nell'art. 50 del Testo Unico delle imposte sui redditi);
 - redditi da lavoro autonomo non esercitato abitualmente;
 - redditi fondiari, solo se realizzati unitamente ai redditi indicati sopra e per un ammontare non superiore a 2.500 euro.
- Conseguentemente non beneficiano del bonus i soggetti che realizzano esclusivamente redditi fondiari indipendentemente dall'ammontare degli stessi.

Importo del bonus

L'ammontare del bonus è calcolato in base al numero di componenti del nucleo familiare, agli eventuali componenti portatori di handicap e al reddito complessivo familiare. Come reddito di riferimento si può scegliere se considerare quello del 2007 o del 2008: soluzione da seguire se si avevano i requisiti per ottenere il bonus nel 2007 e non nel 2008.

Il bonus viene così determinato:

a) 200 euro nei confronti dei soggetti titolari di reddito di pensione ed unici componenti del nucleo familiare, con reddito fino a 15.000 euro;

b) 300 euro per il nucleo familiare di due componenti, con reddito complessivo familiare fino a 17.000 euro;

c) 450 euro per il nucleo familiare di tre componenti, con reddito complessivo familiare fino a 17.000 euro;

d) 500 euro per il nucleo familiare di quattro componenti, con reddito complessivo familiare fino a 20.000 euro;

e) 600 euro per il nucleo familiare di cinque componenti, con reddito complessivo familiare fino a 20.000 euro;

f) 1.000 euro per il nucleo familiare di oltre cinque componenti, con reddito complessivo familiare fino a 20.000 euro;

g) 1.000 euro per il nucleo familiare con componenti portatori di handicap per i quali ricorrano le condizioni previste dall'articolo 12, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, con reddito complessivo familiare fino a 35.000 euro.

Modalità di erogazione

Il beneficio è erogato dai sostituti d'imposta (datori di lavoro, ente previdenziale) presso i quali i soggetti beneficiari del bonus prestano l'attività lavorativa ovvero sono titolari di trattamento pensionistico o di altri trattamenti.

Presentazione della richiesta

La richiesta per ottenere il bonus deve essere presentata utilizzando gli appositi moduli disponibili sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate. Se si fa richiesta per il bonus in base ai redditi del 2007 la domanda deve essere presentata entro il 28 febbraio 2009 al datore di lavoro o all'ente previdenziale, tramite il "Modulo sostituto", e il bonus verrà erogato direttamente in busta paga o nella pensione. Se si fa richiesta in base ai redditi del 2008 il termine slitta al 31 marzo.

Il richiedente, nei casi in cui non abbia il sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente previdenziale) o se quest'ultimo per qualche motivo non eroga il bonus, deve compilare il "Modello Agenzia", anch'esso scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate, e trasmettere la richiesta all'Agenzia delle Entrate stessa, entro il 30 aprile 2009 se la richiesta è fatta per i redditi del 2007, o entro il 30 giugno 2009 se la richiesta è fatta per i redditi del 2008.

Le sedi dell'Associazione sono come sempre a disposizione dei soci e loro familiari per informazioni e per il disbrigo della pratica.



Un primo colloquio con Marco Fabio Sartori, nuovo Presidente dell'INAIL

“L’obiettivo finale è fare dell’INAIL non solo un Ente pubblico assicuratore, ma un vero e proprio consulente globale della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro”.

Marco Fabio Sartori ha così anticipato alcune delle linee più significative del suo piano industriale, in corso di completamento in questi giorni. Tra i traguardi fissati da Sartori “la collaborazione con le aziende, gli enti locali, le istituzioni, con tutti coloro che possono aiutarci a fare prevenzione e garantire sicurezza: la nostra azione è ad ampio raggio. Ci sta a cuore innanzitutto la prevenzione nello spirito del nuovo Testo unico che vede nell’INAIL un attore centrale”.

Presidente, sul fronte della tutela delle vittime di incidenti sul lavoro o di malattie professionali pesano alcuni limiti del decreto legislativo 38/2000, quali, ad esempio, la mancata previsione di un meccanismo di rivalutazione automatica degli indennizzi previsti a titolo di danno biologico, causa di una erosione del loro valore ad oggi pari quasi al 20%.

Le rigidità che non consentono di aggiornare l’indennizzo del danno biologico vanno superate, in modo da evitare la progressiva perdita di potere d’acquisto maturata dal 2000 ad oggi. Bisogna introdurre un meccanismo di adeguamento automa-

tico, come già avviene in altri settori. L’INAIL si è fatto promotore di alcune proposte di legge, sia per il miglioramento delle prestazioni economiche che per la tutela ai superstiti di lavoratori morti sul lavoro in giovane età. Sarebbe un intervento dal peso finanziario contenuto e comunque sostenibile per il bilancio dell’Istituto. Oltre a questo, mi sembra poi urgente delineare meglio il quadro legislativo che consente all’INAIL di erogare prestazioni sanitarie. Siamo in uno stato di incertezza nei rapporti tra sistema assicurativo pubblico e sistema sanitario che ostacola l’intervento, soprattutto nelle “prime cure” e nella riabilitazione.

Proprio in questo ambito l’INAIL si pone come momento di eccellenza per la riabilitazione e la produzione di dispositivi protesici e ausili.

È vero. Protesi, ortesi ed ausili rappresentano una catego-



ria di rilievo tra le prestazioni dell’INAIL e normalmente si inquadrano in un progetto costruito sulle caratteristiche e le esigenze specifiche del singolo infortunato che mira al recupero delle capacità lese e al reinserimento familiare, sociale e lavorativo. Il regolamento che disciplina la fornitura delle protesi è stato rivisitato di recente e mette a disposizione degli assistiti dispositivi sempre più avanzati e personalizzati in grado di consentire loro una maggiore autonomia. Con questa filosofia sono state sperimentate e introdotte soluzioni tecnologiche molto avanzate in particolare dal Centro INAIL di Vigorso di Budrio: protesi acustiche digitali; implantologia dentaria; interventi per il trapianto dei capelli; protesi e rivestimenti in silicone dalla cosmesi di alta qualità.

Durante il percorso di reinserimento e ai portatori di gravi disabilità vengono poi forniti anche diversi tipi di ausili: innanzi tutto ausili informatici, e poi domotici, per migliorare il comfort, la funzionalità e la sicurezza della casa, dispositivi per il controllo del microclima ambientale, o anche comandi speciali, compreso il cambio automatico e i necessari adattamenti ai veicoli degli infortunati.

Tutti dispositivi mirati al reinserimento socio - lavorativo degli infortunati, ma più nel concreto quali sono le iniziative dell'INAIL per favorire la vita professionale degli infortunati sul lavoro?

Il reinserimento lavorativo rappresenta un momento di grande rilevanza "etica" nell'ambito del sistema di Welfare attivo di cui l'Istituto è uno dei protagonisti.

E proprio nell'ambito del reinserimento lavorativo l'INAIL può fare molto grazie alle opportunità offerte dal decreto 38/2000 che ha attribuito al nostro Ente un ruolo nuovo e qualificante come "facilitatore", finanziando, in via sperimentale, progetti formativi di riqualificazione e interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle PMI.

Nonostante la sperimentabilità, lo stanziamento complessivo di INAIL utilizzando l'art. 24 del decreto 38/2000 è stato di oltre 77 milioni di euro, per 269 progetti di riqualificazione professionale e 54 progetti per l'abbattimento di barriere architettoniche.

In particolare, i progetti formativi che hanno interessato i disabili da lavoro sono stati 1390, e oltre 550 lavoratori infortunati sono stati reinseriti.

Manca quindi una stabilizzazione normativa che renda continuativo il finanziamento di una attività che ha lo scopo di rispondere alle esigenze sostanziali di chi a causa di un infortunio sul lavoro patisce disagi fisici e psicologici. Ma lo sviluppo delle sinergie territoriali con i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel reinserimento lavorativo (Centri per l'impiego, Associazioni datoriali e sindacali, organizzazioni che operano nell'ambito della Cooperazione sociale, la stesso ANMIL), permetterà di sfruttare meglio le opportunità offerte dall'art. 24, creando una vera e propria rete di servizi e conferendo valore aggiunto all'intervento di reinserimento nel suo complesso. Cioè, in definitiva, a quella straordinaria sfida con la quale siamo chiamati a confrontarci ogni volta che occorre trasformare la disabilità in una opportunità.

Figure particolari e indispensabili nel percorso di reinserimento previsto dall'INAIL sono le Assistenti sociali, figure che forse mancano.

L'Assistente sociale è presente in INAIL dal 1965 e riveste un delicato ruolo di collegamento svolgendo, tra l'altro, l'importante funzione di attivatore delle sinergie interne ed esterne all'Istituto.

Si tratta di un ruolo che è cambiato nel corso degli anni e si è connotato diversamente in conseguenza di innovazioni organizzative e legislative.

Ma rimane un tassello essenziale dell'azione complessiva dell'Istituto. Ultimo anello della "catena" assicurativa, oltre a fornire consulenze socio sanitarie e informazioni

Marco Fabio Sartori

È nato a Busto Arsizio il 31 maggio 1963. Laureato in Scienze politiche, con una tesi in Storia dei movimenti sindacali, Sartori è stato deputato nella XI e nella XII Legislatura. Nel corso della sua attività parlamentare è stato Presidente della Commissione Lavoro pubblico e privato, relatore della legge di Riforma delle pensioni (n. 335/8 agosto 1995) e di altri importanti provvedimenti legislativi.

Capo segreteria del ministero del Welfare ed esperto presso il Gabinetto del ministro Maroni, Sartori dal 2002 al 2006 ha fatto parte del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale.

Consigliere di amministrazione di Italia Lavoro spa dal 4 luglio 2002, ne è diventato il presidente il 4 agosto 2005.

Il 25 luglio 2008 è stato nominato Presidente dell'INAIL, e successivamente Commissario Straordinario fino al 31 marzo di quest'anno, con il preciso incarico di sviluppare una strategia (in concerto con INPS e INPDAP) che ottemperi agli obiettivi previsti dalla legge 133/2008, dalla Finanziaria 2008 e dalla legge 247/2007, che ha recepito il Protocollo sul welfare.

sui servizi rivolti alle persone disabili, a supportare la famiglia e ... a sbrigare le pratiche, le Assistenti sociali diventano spesso testimoni di vita vissuta: tutti i giorni si occupano delle persone divenute disabili in seguito a un infortunio invalidante diventando così delle importanti depositarie di storie di vita che nascono dal confronto con chi, dopo un infortunio, deve ricucire il proprio tessuto relazionale, riprendere i rapporti con il mondo esterno all'ospedale, riappassionarsi ai propri hobby e ai propri interessi, ricostruire la propria immagine personale e professionale, spesso compromessa dopo l'incidente.

È evidente che si tratta di un'attività di fondamentale importanza, in particolare per l'équipe multidisciplinare che lavora al progetto riabilitativo individualizzato nei confronti degli infortunati disabili da lavoro.

Ma non basta: tra le attività svolte dall'Assistente sociale, va ricordata particolarmente anche l'assistenza e la consulenza ai familiari delle vittime del lavoro.

È all'Assistente sociale che spetta il compito delicatissimo di gestire il primo contatto con le famiglie, offrendo sostegno e prestando attenzione alle esigenze espresse ed inespresse, sviluppando quelle logiche di presa in carico che prima ho ricordato anche nei confronti dei familiari in quanto persone da privilegiare in ragione delle loro condizioni di bisogno.

Servizi gratuiti per Soci e familiari presso le sedi ANMIL: assistenza fiscale, INAIL, previdenza, lavoro, sostegno psicologico

L'ultimo Congresso nazionale ha ribadito che le sedi dell'Associazione debbono diventare sempre di più un punto di riferimento per le necessità dei soci e dei loro familiari. Un obiettivo che gli organi associativi perseguono da anni e rispetto al quale hanno costruito una rete di strutture che ruotano attorno all'ANMIL ed una serie di accordi di collaborazione. È stato realizzato un impianto informatico che, pur se in via di completamento, è già in grado di garantire la gestione dei servizi attivati.

Sono stati portati a compimento e strutturati, percorsi di formazione specialistica e continua per il personale e per i dirigenti associativi. Il tutto allo scopo di garantire ai nostri associati ed ai loro familiari la possibilità di trovare all'interno di un'unica sede tutti i servizi di cui hanno bisogno. Ad oggi, dunque, presso le sedi provinciali dell'Associazione è possibile accedere a nuovi servizi che spaziano dalla previdenza ai servizi fiscali, dal reinserimento professionale al reinserimento sociale. Ma vediamo uno per uno.

Assistenza fiscale

Per i vostri Modelli 730 o UNICO, per i CUD, ma anche per pratiche ISEE o RED potete rivolgervi ai nostri collaboratori direttamente nelle Sezioni dell'ANMIL.

L'Associazione garantisce un servizio accurato e di qualità grazie alla collaborazione con professionisti del settore.

INAIL e previdenza

Come più volte ricordato anche sulle pagine di questo giornale, si è deciso di ricorrere alla collaborazione con istituti di patronato già esistenti e presso le sedi ANMIL è possibile fruire dei servizi di patrocinio gratuito, con la collaborazione del personale e dei dirigenti associativi che i nostri soci già conoscono e che rappresentano la migliore garanzia di attenzione e competenza.

Servizi per il reinserimento al lavoro

L'Associazione ha dato vita ad un'Agenzia di intermediazione al lavoro e ad un Istituto di formazione per venire incontro ad una delle esigenze fondamentali della cate-

goria. Una apposita banca dati raccoglie il curriculum professionali e di chi è in cerca di occupazione, mentre gli operatori ricercano il miglior incrocio con le richieste delle aziende, grazie anche alle intese stipulate con primarie agenzie specializzate.

Servizi per il reinserimento sociale

Possono ormai da anni essere considerati servizi "tradizionali": il Numero Verde 800.864173 in funzione presso la Direzione Generale per informazioni di carattere generale, il patrocinio gratuito per questioni connesse al collocamento al lavoro e l'istruzione di pratiche in materia infortunistica, previdenziale ed assistenziale.

Discorso a parte merita il servizio di sostegno psicologico, giunto ormai al decimo anno di attività. Gli infortunati che si rivolgono al servizio sono persone di tutte le età che chiamano per problemi familiari, di lavoro (lo hanno perso o denunciano sindromi psicologiche per mobbing), di abuso di sostanze, di disturbi del pensiero. Il Numero Verde 800.275050 viene però utilizzato anche dai familiari degli infortunati: i figli,

che chiamano per loro problemi personali, non sempre legati al rapporto con il genitore che ha subito l'infortunio, ma che sono spinti proprio da questo genitore a chiedere aiuto, i coniugi, non soltanto per parlare dei propri problemi, ma anche e soprattutto per parlare del rispettivo partner e delle difficoltà a trovare una soluzione ai problemi sopraggiunti dopo l'infortunio.

Anche presso alcune sedi provinciali dell'Associazione sono stati recentemente attivati analoghi servizi di sostegno psicologico.



**Per conoscere i servizi
che l'ANMIL fornisce gratuitamente
a tutti i soci e ai loro familiari
rivolgetevi alla sede della tua provincia.**

Devolvere il 5 per mille delle tasse non ci costa nulla: ricordiamoci delle vittime del lavoro

Un meccanismo semplice, sul modello di quello che da tanti anni finanzia le organizzazioni religiose con l'8 per mille delle imposte pagate da tutti noi, è stato attivato anche per le ONLUS, le associazioni di promozione sociale, gli enti della ricerca scientifica e dell'università, gli enti nell'ambito della ricerca sanitaria che, da alcuni anni, ne possono usufruire, limitatamente però ad una quota delle imposte pari al 5 per mille.

Al contribuente non costa nulla e non paga neppure un centesimo in più di tasse in quanto è lo Stato che "gira" ai destinatari scelti dai contribuenti le rispettive quote pari al 5 per mille, prelevandole dalle tasse che comunque sarebbero state pagate.

Un'opportunità da non perdere

Si tratta di un'opportunità molto importante per consentire a chi opera nel sociale di poter realizzare sempre più ampi programmi di attività in favore dei soggetti che ciascuno tutela.

Anche quest'anno è possibile comunicare la propria volontà di destinare il 5 per mille delle imposte comunque dovute, al finanziamento di associazioni di volontariato o sociali con un meccanismo semplice nel senso che CODICE FISCALE del destinatario.

Introdotta con la Finanziaria 2006, quella del 5x1000 è una forma di sostegno importante per i benefici immediati e perché delinea futuri percorsi volti a coniugare la pre-

senza pubblica con quella privata nei servizi sociali ed a consolidare l'uso nel sistema fiscale di un particolare tipo di imposta di scopo.

Perché il tuo 5 per mille all'ANMIL Onlus

Mai come oggi alle vittime del lavoro sono riconosciuti considerazione, dignità e rispetto. Mai come oggi la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela delle vittime del lavoro sono individuati come valori che il nostro Paese deve difendere e garantire. E su entrambi questi temi, mai come oggi vi è una generale condivisione, anche da parte dei rappresentanti dei datori di lavoro. Mai come in questo momento, cioè, è indispensabile che rivendicazioni e riorganizzazione dell'Associazione vadano di pari passo, accomunate dall'obiettivo di dare servizi di sostanza ad una categoria che, pur restando oggetto di attenzione sociale specifica, vede crescere i suoi bisogni e le attese di risposte concrete da una associazione rifondata, nella continuità, per i suoi aspetti organizzativi e gestionali. Risposte che l'Associazione è sempre più in condizione di fornire in modo qualificato grazie a investimenti nella realizzazione di un'efficiente sistema informatico e nelle attività di formazione del proprio personale e dei propri dirigenti.

Sostieni lo sforzo dell'ANMIL Onlus: così facendo sostieni te stesso e la tua famiglia e, allo stesso tempo, tutte le vittime del lavoro per la cui tutela l'Associazione lavora da oltre 65 anni.

AIUTACI AD AIUTARTI E RAFFORZA LA TUA ASSOCIAZIONE



Anche quest'anno i contribuenti, in occasione della dichiarazione dei redditi già in corso, possono destinare il 5 per mille delle imposte dovute al finanziamento, fra l'altro, di associazioni di promozione sociale, tra le quali l'ANMIL. Tutti possono destinare il loro 5 per mille all'ANMIL. L'adesione alla destinazione del 5 per mille non comporta alcun costo.

Per destinare il 5 per mille all'ANMIL i soci e i loro familiari e amici devono apporre la propria firma nell'apposito spazio, scrivendo anche il Codice Fiscale dell'Associazione 80042630584

Presso tutte le sedi dell'ANMIL è attivo il servizio di assistenza fiscale per la presentazione della denuncia dei redditi. Rivolgeti alle nostre sedi per maggiori informazioni.

Per l'8 Marzo l'ANMIL lancia "Note scordate"

In occasione della Festa della Donna 2009, l'ANMIL ha lanciato il Concorso musicale "Note scordate", per la composizione di canzoni dedicate al tema del lavoro femminile, con particolare attenzione alle questioni della sicurezza e delle condizioni di vita delle donne all'indomani di un infortunio.

Aperto a tutti i cantanti, cantautori e appassionati di musica, solisti e band, il Concorso - patrocinato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - prevede diversi premi in danaro assegnati da una Giuria composta da esperti del mondo della musica e dello spettacolo (discografici, critici musicali, musicisti di fama nazionale, addetti ai lavori). Inoltre, in occasione della Festa della Donna del 2010 verrà organizzato un evento prestigioso per la premiazione dei vincitori con un Concerto e la realizzazione di un CD contenente le migliori canzoni in concorso.

È sulla musica che l'ANMIL questa volta ha dunque voluto puntare per stimolare l'attenzione di istituzioni e opinione pubblica sulla fondamentale importanza della sicurezza e della tutela delle vittime di infortuni sul lavoro. Infatti per le donne la situazione si aggrava ancor più, sia per le precarie condizioni in cui spesso si trovano a lavorare sia per i maggiori ostacoli che incontrano nel reinserimento lavorativo sia per la minor tutela prevista dopo un infortunio.

Parallelamente al Concorso, per dare ulteriore forza all'iniziativa, i più noti artisti del panorama musicale italiano saranno invitati a realizzare una nuova canzone su questi temi per poter inserire anche i loro lavori in un disco conclusivo.



Per informazioni www.anmil.it oppure telefonare ai numeri 06.54196208/05/01



Facciamo del 2009 un anno 'sicuro'

Per ricordare ogni giorno l'importanza della sicurezza sul lavoro abbiamo voluto realizzare un calendario con noti personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport: uno per ogni mese dell'anno, ritratti in scene di lavoro rischiose e che invitano a indossare i dispositivi di protezione individuale e a rispettare le norme sulla prevenzione degli infortuni.

L'iniziativa ci è stata proposta dalla Euroesse, società che si occupa della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, che ha voluto destinare i ricavi della vendita dei Calendari alla Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito per aiutare le vedove e gli orfani dei caduti sul lavoro.

Ad oggi numerose aziende e centinaia di persone hanno voluto sostenere quest'iniziativa acquistando o regalando ai propri cari, amici o colleghi di lavoro questo calendario.

A Flavio Bucci, Fabio Testi, Gegia, Youma, Patrizio Oliva, Giacobbe Fragomeni, Simone Corrente, Anna Longhi, Nadia Bengala, Beppe Convertini, Simone Corrente, Franco Oppini, Diego Occhiuzzi, Giacomo Battaglia e Gigi Miseferi che hanno voluto prestarsi gratuitamente per sostenere con noi questa battaglia per la sicurezza sul lavoro va il nostro 'grazie di cuore'.

Per informazioni su come richiedere il calendario dando così il proprio sostegno alle vittime del lavoro e alla battaglia dell'ANMIL contro gli infortuni sul lavoro, telefonare al numero 06.54196201.

Girerà l'Italia la Mostra fotografica ANMIL

Parte il tour per l'Italia della mostra fotografica "NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro", promossa dall'ANMIL e realizzata dal reporter Riccardo Venturi dell'agenzia Contrasto.

Dopo la straordinaria inaugurazione dello scorso novembre nel Complesso di Vicolo Valdina della Camera dei deputati, cui è intervenuto il Presidente Gianfranco Fini - della quale vi abbiamo dato ampio riscontro nel



stati i testi di alcuni dei massimi esponenti istituzionali che hanno voluto rappresentare il proprio sostegno all'iniziativa, quali il Capo dello Stato, il Presidente della Camera e il Presidente dell'INAIL.

"La nostra Costituzione fa del lavoro il valore fondante della Repubblica. Tutti i poteri pubblici devono intervenire con determinazione per ridurre e controllare le fonti di rischio potenziale connesse alle attività lavorati-



Piero Mannucci



Giuditta Cotena

- fotografie di **Riccardo Venturi** -

precedente numero di obiettivo Tutela - grazie al sostegno dell'INAIL e alla collaborazione delle istituzioni locali e delle Sezioni Provinciali ANMIL, la mostra diventerà itinerante.

Tra le numerose tappe previste: Napoli, Bologna, Bergamo, Verona e Padova, ma tappe e calendario, che si snoderanno per tutto il 2009, sono ancora da definire. In ogni città le fotografie rimarranno esposte per una quindicina di giorni e l'allestimento sarà affiancato da una serie di iniziative collaterali, volte a sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul tragico fenomeno degli infortuni sul lavoro e sull'importanza della prevenzione, in particolare attraverso il coinvolgimento degli studenti e il mondo della scuola.

La realizzazione della mostra, che ha avuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stata possibile grazie alla collaborazione e alla disponibilità di tante vittime del lavoro, tra le quali alcuni nostri associati che Riccardo Venturi ha fotografato da Nord a Sud per oltre un anno e mezzo.

In un catalogo sono state poi raccolte le foto della mostra, affiancate dalle storie dei loro protagonisti e ad aprirlo sono

ve. Non ci deve essere alcuna attenuante per chi, consapevole del rischio cui è sottoposto un lavoratore, pur dovendolo fare ai sensi di legge, nulla fa perché quel rischio sia evitato o ridotto al minimo. Quando la prevenzione fallisce la reazione dell'ordinamento, laddove risulti violata la legge, deve essere celere e adeguata alla gravità sociale delle violazioni commesse. Parallelamente, gli infortunati e le loro famiglie non devono mai e in alcun caso essere lasciati soli e occorre che siano sempre garantiti, oltre al risarcimento civilistico del danno, sufficienti sostegni morali e materiali". Con queste parole del Presidente Fini, nelle quali riconosciamo pienamente il senso e il valore che abbiamo inteso comunicare attraverso la mostra fotografica, ci auguriamo di riuscire a far conoscere le storie dei protagonisti degli scatti affinché sia sempre più forte il nostro 'NO!' all'assuefazione verso gli incidenti sul lavoro.

Questa guerra sul lavoro che abbiamo incontrato di persona vogliamo combatterla con tutte le nostre forze perché questa guerra la vogliamo vincere a tutti i costi.

L'audacia del cambiamento

di Elvira Laccisaglia*

"Yes, we can" (Barack Obama)

Ho rubato il titolo di questo mio articolo all'"Economist", l'importante rivista politica americana, di qualche mese fa, dove si parla del nuovo anno e delle novità che porterà nel mondo.

Prima novità fra tutte l'elezione del nuovo Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, il primo Presidente di origini africane che occuperà la Casa Bianca dopo quarantatré uomini bianchi: un uomo con un buffo nome e il sangue africano.

Un uomo, Barack Obama, che ha un compito difficile da svolgere, perchè si insedia in una nazione fortemente provata da una politica estera suicida e da problemi interni non risolti. Una nazione che deve ricucire i rapporti internazionali con il resto del mondo, incrinati da scelte estere sbagliate, portate

avanti con arroganza e senza la minima attenzione alle esigenze della gente comune.

Una nazione fortemente divisa da grandi disuguaglianze economiche e sociali interne. Ha fatto molte promesse Barack nel suo programma elettorale: garantire l'assistenza medica a tutte le fasce sociali, investire nelle infrastrutture e nell'energia pulita, ridurre l'emissione di gas nocivi. Barack diventa Presidente di una nazione che ha attraversato negli ultimi anni due guerre e a causa di questo ha subito profonde e forti perdite sia

dal punto di vista economico, sia soprattutto in vite umane. Il suo compito non appare facile, dovendo intervenire in una società così in crisi e con l'intenzione di aprire uno spiraglio di speranza e di salvezza.

Molti sono i messaggi che ha portato alla nazione nella sua campagna elettorale: uno dei più importanti è l'attacco alla guerra in Iraq. Barack è contrario alla guerra, ma non a tutte. Dal discorso dell'ottobre 2002 "contro la guerra in Iraq" tenuto in occasione di una manifestazione contro la guerra: "Non sono contrario a tutte le guerre. Sono contrario alle guerre ottuse. (...) Ha voglia di combattere, Presidente Bush? Lotti allora per far sì che gli ispettori ONU possano compiere il loro lavoro, per sostenere con forza un trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari, per far in modo che i nostri ex nemici, ora alleati, come la Russia, mettano al sicuro e poi smaltiscano le loro scorte di materiale nucleare, e perchè nazioni come il Pakistan e l'India non facciano mai ricorso alle armi terribili che già possiedono e i mercanti di armi del nostro paese la smettano di foraggiare le innumerevoli guerre in tutto il mondo. (...) Sono queste le battaglie che abbiamo bisogno di combattere. Sono queste le battaglie alle quali siamo pronti a unirci.



Le battaglie contro l'ignoranza e l'intolleranza, la corruzione e l'avidità, la povertà e la disperazione".

Barack è un Presidente "fuori dalle righe", sia per la sua storia personale, sia per le scelte di vita.

Ha una storia difficile alle spalle: il padre era nato in una di quelle tribù africane dove tutti andavano vestiti ricoperti da pelli animali, la tribù dei Luo, nel Kenia vicino al Lago Vittoria. Una tribù che vive ancora di pastorizia e agricoltura. Il padre andò a scuola dai missionari e, ribelle e irrequieto com'era, presto emigrò a Nairobi. Qui si sposò ed ebbe due figli, che lasciò soli appena gli offrirono una borsa di studio per andare a studiare negli Stati Uniti, precisamente ad Honolulu, nelle Hawaii, dove nel 1960 sposò la madre di Barack e dove due

anni dopo nacque lo stesso Barack. Il matrimonio non durò molto e due anni dopo il padre di Barack ritornò in Africa, dove ebbe altri figli da donne diverse e dove morì a 46 anni, in un incidente stradale, in balia forse degli effetti dell'alcol. Barack visse in Indonesia, con la madre e il suo nuovo compagno indonesiano, ma emigrò presto a Honolulu, dove visse con la nonna, in un'isola a maggioranza asiatica, cresciuto da gente bianca, senza un padre. Troppo bianco per i neri e troppo nero per i bianchi. Si diplomò in un liceo delle Hawaii e ciò che ricordano

alcuni compagni di scuola dell'epoca erano le sue capacità di saper cogliere e saper descrivere i problemi della gente. Mentre tutti scrivevano di sciocchezze e di sport, lui scriveva dei vecchi abbandonati nella strada.

Dopo il diploma si trasferì a Los Angeles e da qui a New York, per seguire gli studi alla Columbia University e, dopo la laurea, andò a lavorare come organizzatore di comunità nel ghetto di Chicago, in una delle comunità afroamericane più complesse degli States. Ritornò di nuovo all'Università e si iscrisse ad Harvard dove studiò legge, rifiutò in seguito un incarico alla Corte Suprema e accettò di insegnare part time alla University di Chicago. Quello che stupisce più di tutto nella storia di questo uomo fu soprattutto che, dopo la laurea ad Harvard, non cercò di sfondare per fare soldi, lui cercò di lavorare a contatto con la gente, a favore dei poveri.

Quando si candidò nel 1996 al Senato dell'Illinois, ebbe il primo di una serie di straordinari colpi di fortuna: vinse per squalifica di tutti gli altri candidati. E la stessa sorte gli accadde quando nel 2004 si candidò al Senato degli Stati Uniti: il suo rivale fu costretto a ritirarsi per un'accusa di violenze ai danni della moglie.

“Se c’è un verbo che più di tutti descrive Obama, è provare. Provare, provare e ancora provare. Barack è un uomo che ha messo insieme il bianco e il nero: i liberal bianchi del lungola-go Michigan con l’anima nera del South Side; che ha parlato con l’accento di Harvard ai primi e con lo slang afroamerica-no ai secondi; che ha detto a tutti ciò che desideravano ascol-tare”. Nessuno avrebbe mai creduto che ce l’avrebbe fatta, eppure è successo, segno che nel mondo tutto è possibile, importante è “provarci”: è questo un segnale di cambiamento forte per tutti noi, un segnale che forse alle parole è possibile, a volte, che seguano i fatti.

“Adesso, la maggioranza degli Americani ha dimostrato che il nostro Paese non parla a vanvera quando ricorda i suoi grandi ideali. Adesso che abbiamo eletto Barack Obama, quando affermeremo che il colore della pelle di una persona non importa, e che siamo la terra della pari opportunità - a

di competenze, due parole difficili da metabolizzare, perché innescano processi mentali e mettono in moto energie psichi-che notevoli.

Il cambiamento è difficile, è come un treno che corre lungo una strada piena di pericoli, di salite: a bordo di quel treno, però, spesso siamo soli e soli percorriamo quel tragitto, non sapen-do se ne varrà la pena.

Barack Obama rappresenta ciò che può diventare possibile, ciò che può essere. Barack Obama testimonia che il cambia-mento si può concretizzare in azioni positive. Ha avuto molte persone dalla sua parte che lo hanno seguito e supportato, hanno creduto in lui, si sono mobilitati per andare a votarlo, perché hanno creduto nelle sue capacità e nelle sue competen-ze. Al contrario, nel nostro paese non sempre le “competenze” sono premiate, spesso si tende a valorizzare le “amicizie”, le “conoscenze”, gli amici degli amici e questa mentalità, diffici-



Pierino Dainese - Foto di Riccardo Venturi per Mostra ANMIL “NO!”

prescindere dal colore religioso o delle origini di un essere umano - non verremo più guardati con quel risolino di compa-timento che a lungo ci siamo meritati. Siamo tornati a occupa-re una posizione di leadership morale nel mondo” (Scott Turow).

L’elezione di questo nuovo Presidente statunitense rappresenta un grande evento per il mondo intero e anche per la nostra pic-cola nazione. Perché? Come un evento di questo tipo, così lon-tano da noi geograficamente, può influire sulle nostre sempli-ci vite quotidiane? Cosa lo fa diventare così grande? È il colore della pelle che ci stravolge, confonde le nostre idee, ci mera-viglia? È vero, è un uomo di colore, un “nero” dopo tanti Pre-sidenti “bianchi”, ma questo è davvero sufficiente a fare la dif-ferenza con il suo/i suoi predecessori?

L’elezione di Barack lancia una sfida globale, diretta a tutti coloro che si sono arresi, che pensano che la vita vada avanti per inerzia, che è impossibile cambiare: la sfida del cambiamento!

Spesso abbiamo parlato in queste pagine di cambiamento e

le da cambiare, diventa la mentalità ricorrente anche delle nuove generazioni, nei confronti delle quali spesso ci meravi-gliamo, da vecchi saggi come siamo, della mancanza di idee in cui credere.

La “nostra svolta”, sulla scia di quella americana, potrebbe essere possibile se cominciasimo a credere di più nei valori, nelle capacità individuali e se imparassimo a valorizzarle, a sostenerle e a “formarle” anche in chi sembra non possederle.

***Resp. Numero Verde ANMIL**

Il Numero Verde ANMIL

800.275050

per il Sostegno Psicologico

è a disposizione dei Soci:

lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

martedì, mercoledì e giovedì

dalle 17.30 alle 20.30.

I Soci centenari dell'ANMIL

Hanno appena festeggiato il 100° compleanno due nostri iscritti della Calabria. Il 3 febbraio li ha compiuti Agostino Dattola, associato della Sezione di Reggio Calabria dal 1962. Dopo la S. Messa, celebrata nel Monastero della Visitazione di S. Maria in Orti dall'Arcivescovo di Reggio Calabria Mons. Vittorio Mondello, i festeggiamenti si sono svolti alla presenza di moglie, figli, parenti e amici e sono culminati con il taglio della torta da parte di nonno Agostino e infine uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Il 14 dello stesso mese ha festeggiato il centesimo compleanno anche Scarcello Umile, nato a Bisignano e Socio fondatore della Sezione di Cosenza, di cui ha ricoperto la carica di Consigliere Provinciale e che si è distinto e la dedizione all'Associazione. Per questo suo impegno è stato premiato con il riconoscimento della medaglia del cinquantennale ANMIL.



L'Annuario del lavoro 2008

a cura di Massimo Mascini

Una riflessione sui principali avvenimenti e sull'evoluzione del mondo del lavoro nell'ultimo anno, attraverso l'analisi di quaranta esperti tra giornalisti, docenti universitari, economisti, giuslavoristi e sociologi, è il contenuto dell'Annuario del lavoro 2008, curato da Massimo Mascini ed edito da "Il diario del lavoro".

Il volume offre una chiave di lettura che consente di dare un senso ai singoli episodi protagonisti della cronaca quotidiana, a cavallo tra le relazioni industriali, la congiuntura economica e gli eventi politici.

Tra i temi affrontati: i problemi e le tendenze della contrattazione collettiva; le principali novità normative in materia di lavoro in Italia e nell'Unione Europea; l'azione dei diversi sindacati e delle organizzazioni degli imprenditori. Tra le analisi e gli approfondimenti è presente anche un'intervista all'allora Presidente Nazionale dell'ANMIL Pietro Mercandelli sul tragico fenomeno degli infortuni sul lavoro.

Come si legge nella prefazione del giornalista Gino Giugni "l'obiettivo è quello di alzare il livello di coscienza di quanto avviene nella materia delle relazioni industriali, perchè sia possibile prendere sempre le decisioni con la completa conoscenza degli avvenimenti che ciascuno nel suo piccolo, un sindacalista, un capo del personale, un amministratore o uno studioso, è chiamato a formulare nella vita lavorativa".

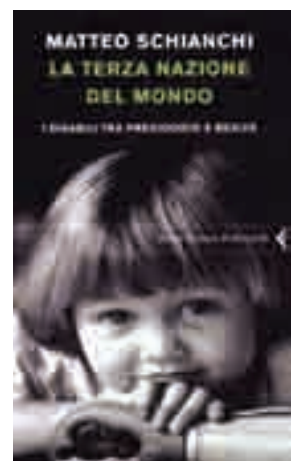


La terza nazione del mondo

di Matteo Schianchi

I disabili nel mondo sono circa 650 milioni, oltre il 10% della popolazione globale: tutti insieme costituirebbero la terza nazione del pianeta, dopo Cina e India. Da questi dati, emersi da stime dell'ONU, deriva il titolo del saggio di Matteo Schianchi "La terza nazione del mondo - I disabili tra pregiudizio e realtà", edito da Feltrinelli.

Il volume si sofferma in particolare sulla realtà italiana, dove i circa 6 milioni di persone con disabilità potrebbero andare a formare la seconda regione del Paese, dopo la Lombardia. Secondo Schianchi, ogni anno si verificano in Italia 20 mila incidenti stradali e 20-30 mila infortuni sul lavoro con effetti invalidanti, mentre 1.800 persone si ammalano di distrofia muscolare. "Ma il vero problema - sottolinea l'autore - è che la maggior parte delle persone con handicap continua a essere esclusa dalla società e ha minori possibilità rispetto ai normodotati". Il libro dedica anche uno sguardo alle moderne tecnologie "che permettono a molte persone di ovviare ad alcuni limiti, anche se i migliori ritrovati restano spesso inaccessibili, perchè il Servizio sanitario nazionale offre soltanto il minimo a chi necessita, ad esempio, di una protesi o una carrozzina, ma per ottenere qualcosa di migliore si è costretti a pagare di tasca propria".



● Liguria

Il 6 dicembre 2008 si è svolto a La Spezia, presso il "Centro Allende", il Convegno intitolato "I Tumori Professionali", organizzato dal Consiglio Regionale ANMIL della Liguria, grazie al particolare impegno del Pres. Prov. di La Spezia Dott. Giancarlo Ripoli e che è stato patrocinato da Regione Liguria, Provincia e Comune di La Spezia, ASL n. 5 Spezzino, Ordine dei Medici e INAIL La Spezia.

Hanno preso la parola l'Assessore alle Politiche attive del Lavoro e dell'Occupazione e alle Politiche dell'Immigrazione della Regione Liguria Giovanni Enrico Vesco e il Presidente Regionale ANMIL Giancarlo Ripoli. Ha coordinato i lavori il Presidente Provinciale ANMIL Genova, nonché Vicepresidente Regionale, Consigliere Nazionale e membro del Comitato Esecutivo Marco Prevignano.

Numerosi i relatori intervenuti: il Prof. Paolo Crosignani Direttore Unità di Epidemiologia Ambientale e Registro Tumori Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, il quale ha illustrato il progetto OCCAM, il Prof. Giuseppe Battista Direttore Cattedra Medicina del Lavoro dell'Università di Siena, che ha discusso delle relazioni fra tumori professionali e ambiente di lavoro, il Dott. Marco Benasso Direttore Struttura oncologica spezzina, il quale ha parlato della situazione ligure dei tumori epiteliali professionali, il Dott. Augusto Moretti Primario Unità di Pneumologia Ospedale S. Andrea di La Spezia, che ha relazionato sul mesotelioma, il Dott. Carlo Ottaviani Dirigente Medico Responsabile del Centro medico-legale INAIL di La Spezia, il quale ha discusso della valutazione medico-legale dei tumori professionali in ambito assicurativo sociale, il Dott. Umberto Ricco Responsabile Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro ASL n. 5 La Spezia, che ha affrontato la questione della protezione da agenti cancerogeni e mutageni nella normativa sulla salute dei lavoratori.

Al termine del Convegno il Presidente Nazionale ANMIL uscente Pietro Mercandelli e il Presidente Ripoli, hanno consegnato al Prof. Battista un attestato di benemeranza per le molteplici attività svolte in favore dell'Associazione, nominandolo "Socio ad honorem".

Il Convegno si è concluso con un rinfresco offerto dall'ANMIL Liguria, cui hanno preso parte circa 300 Soci di Genova, Massa Carrara e La Spezia.



● Lombardia

■ **Il 26 aprile 2009 si svolgerà a Brescia la Giornata Regionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro. Il programma prevede: alle ore 8.30 il ritrovo in piazza della Loggia; alle ore 9.00 la S. Messa nel Duomo Nuovo di piazza Paolo VI, e a seguire sfilerà un corteo per le vie cittadine fino al monumento ai Caduti sul Lavoro, per la deposizione di una corona alloro; alle 10.30 si svolgerà la Cerimonia civile presso l'Auditorium S. Barnaba in corso Magenta; alle 13.00 i partecipanti si ritroveranno per un pranzo sociale presso il ristorante "Ai Boschetti" di Montichiari.**

Tutti i Soci e i loro familiari che sono interessati a partecipare a questo importante momento della vita associativa, possono contattare per informazioni e prenotazioni le varie Sezioni ANMIL della Lombardia cui sono iscritti.

■ Con la legge regionale n. 27 dell'8 novembre 2007, la Regione Lombardia ha emanato una nuova disciplina dei canoni e della gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

A partire dall'1 gennaio 2008, gli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica determinano i nuovi canoni di locazione commisurati alle caratteristiche dell'unità abitativa e alla condizione economica del nucleo familiare (reddito Isee) secondo le quattro aree di appartenenza individuate:

1) area della protezione: per i nuclei con Isee-Erp fino a 9.000 euro e riguarda i nuclei familiari con reddito imponibile

derivante esclusivamente o prevalentemente da pensione, da lavoro dipendente o assimilato;

2) area dell'accesso: per i nuclei con Isee-Erp da 9.001 a 14.000 euro;

3) area della permanenza: per i nuclei con Isee-Erp da 14.001 a 28.000 euro;

4) area della decadenza: per i nuclei con Isee-Erp superiore a 28.000 euro.

A tal proposito, recentemente la Sede Aler della Lombardia, su sollecitazione della Sede regionale ANMIL, si è così espressa sull'attribuzione della rendita INAIL ai fini del calcolo del canone di edilizia residenziale pubblica: "La rendita INAIL, se dichiarata senza fornire alcuna documentazione, viene considerata semplicemente come reddito assimilabile a quello da lavoro dipendente e non usufruisce delle detrazioni previste per i casi di invalidità. Se invece la dichiarazione dell'ammontare della rendita è corredata da certificato rilasciato dall'INAIL nel quale è dichiarato il grado di inabilità, il soggetto usufruisce delle detrazioni, con le modalità previste dalla vigente normativa in base alla percentuale di inabilità, come avviene per coloro che presentano il certificato attestante il grado di invalidità. La Regione effettua le detrazioni solo se viene indicata la percentuale di invalidità e/o inabilità".

Per ulteriori informazioni sulle pratiche per accedere a tale forma di sostegno sociale è possibile rivolgersi alla Sezione ANMIL di Milano.

● Toscana

■ Si è svolta nel mese di novembre del 2008 la "Festa della Toscana", organizzata annualmente dal Consiglio della Regione Toscana, in ricordo della storica abolizione della pena di morte nel Granducato di Toscana, avvenuta il 30 novembre 1786, per la prima volta al mondo.

Quest'anno la Festa è stata dedicata al tema del lavoro inteso nei suoi molteplici aspetti e, su richiesta dell'ANMIL Toscana, in particolare alla tragedia degli infortuni sul lavoro. L'iniziativa si è aperta alla stazione ferroviaria di Firenze-Castello, dove poco tempo prima un operaio aveva perso la vita e un altro era rimasto gravemente ferito, ed è proseguita a Barberino del Mugello, dove tre lavoratori, Rosario Caruso, Gaetano Cervicato e Giovanni Mesiti, sono morti precipitando da un pilone in un cantiere sulla variante di valico dell'autostrada Firenze-Bologna. Sono state deposte corone di fiori in memoria dei Caduti sul Lavoro in entrambi i luoghi e, a sottolineare la gravità di questo fenomeno, proprio poco prima della manifestazione un altro operaio, Michele Matera, di 18 anni, è stato travolto e ucciso da una pala meccanica a Vaiano.

A seguire, si è tenuto un Consiglio Comunale "aperto" nel Teatro Comunale del paese, cui hanno partecipato il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana On. Riccardo Nencini, il Presidente della Commissione Speciale Lavoro On. Edoardo Bruno, i Sindaci dei Comuni di Barberino del Mugello, Melito di Napoli, Groterria, Sinopoli e Prato, il Segretario Generale CGIL Toscana Alessio Gremolati, il Presidente Regionale ANMIL Pietro Salvini e i familiari dei caduti sul lavoro giunti dalla Campania e dalla Sicilia per questa commemorazione.

Il Presidente Salvini ha sottolineato che l'ANMIL Toscana si è impegnata in numerose campagne per la prevenzione, al fine di tenere alto il livello di attenzione sui temi della sicurezza sul lavoro e delle "morti bianche", in particolare promuovendo incontri tra giovani invalidi del lavoro e studenti degli istituti tecnici e industriali, dando il via al progetto "Sicurezza in Cattedra" e alle "Agenzie per la Sicurezza", di cui l'Associazione è socio fondatore.

Salvini ha concluso il suo intervento ringraziando la Regione Toscana per la recente legge di sostegno alle famiglie dei caduti sul lavoro, alla quale l'ANMIL ha fornito un importante contributo conoscitivo, approvata all'unanimità da tutti i gruppi consiliari.

■ Ha avuto luogo a Firenze, nell'auditorium del Consiglio Regionale toscano, la Tavola rotonda "L'inclusione in Toscana: costruiamo insieme le pari opportunità attraverso la non discriminazione e i diritti di cittadinanza", cui hanno preso parte l'Assessore Regionale alle Politiche sociali Gianni Salvatori e il Presidente Regionale ANMIL Pietro Salvini.

Nel corso del dibattito, l'Assessore Salvatori ha confermato l'impegno della Regione per superare gli antichi pregiudizi che ostacolano l'inclusione nella vita sociale e lavorativa delle persone con disabilità.

Il Presidente Salvini ha ringraziato Salvatori per il suo lavoro in favore dei disabili ed ha espresso apprezzamento per lo slogan regionale "Nessun limite per fare strada insieme". Salvini ha rilevato le carenze nell'attuazione della legge n. 68

del 1999 e ha denunciato che numerosi imprenditori continuano a considerare l'assunzione dei disabili soltanto un oneroso obbligo, nonostante recenti statistiche dimostrino che la produttività aziendale cresce in presenza di persone con disabilità. Al termine del dibattito è stata firmata una convenzione per una collaborazione permanente tra Regione Toscana e FAND regionale su una serie di progetti di promozione sociale, su temi come la sicurezza sul lavoro, la mobilità, il superamento delle barriere architettoniche, la conoscenza e il diritto allo studio, l'assistenza agli anziani disabili non autosufficienti e l'assistenza sanitaria protesica.

● Umbria

Il 5 novembre 2008 ANMIL Umbria, Regione Umbria e vari enti pubblici hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa sul "Fondo di Emergenza per le Famiglie delle Vittime di Incidenti sul Lavoro", istituito dall'art. 3 della legge regionale n. 1 del 21 febbraio 2008. L'obiettivo dell'intesa è quello di fornire un aiuto concreto ai familiari dei caduti sul lavoro. Nel Fondo, finanziato dalla Regione con uno stanziamento iniziale di 100 mila euro, confluiranno anche, tramite il principio del tacito assenso/consenso, i contributi di tutti i lavoratori umbri iscritti ai sindacati e ad altre associazioni.

A beneficiare dei contributi del Fondo sono il coniuge superstite di una persona che ha perso la vita sul lavoro o, in mancanza, i figli, gli ascendenti, i fratelli e le sorelle in rapporto di dipendenza economica o, infine, il convivente anagraficamente in rapporto di dipendenza economica.

Spetta al Comitato regionale per la gestione del Fondo - composto da rappresentanti dei soggetti firmatari del protocollo, tra i quali è presente un rappresentante dell'ANMIL - comunicare alla Direzione regionale competente in materia di sanità e servizi sociali i nominativi delle vittime di infortuni mortali sul lavoro. La liquidazione del contributo ai familiari avviene entro 30 giorni dalla data dell'incidente.

L'importo del contributo si compone di una parte fissa e uguale per tutti i beneficiari, pari a 5.000 euro, e di una parte variabile, che tiene conto dei componenti del nucleo familiare del lavoratore deceduto, pari a 3.500 euro per un componente, 4.400 euro per due componenti, 5.400 per tre componenti e 6.400 per più di tre componenti. La parte variabile viene raddoppiata se nel nucleo familiare sono presenti soggetti minori o maggiorenni non autosufficienti.

Per maggiori informazioni e per l'istruzione delle pratiche per accedere ai benefici previsti dal Fondo è possibile rivolgersi all'ANMIL Umbria chiamando il numero 075.5726941.

● Veneto

È stato presentato a Venezia, nella storica cornice di Palazzo Balbi, il volume "La sicurezza non è un hobby, è la vita", realizzato dallo Studio di Ingegneria Nicola Canal, con il contributo dell'Associazione Nazionale dei Costruttori edili (ANCE), di Confartigianato e della Confederazione Nazionale Artigiani (CNA) del Veneto. Si tratta di un vademecum per la prevenzione degli infortuni nei cantieri edili, che si rivolge in particolare ai lavoratori di origine straniera, con vignette e brevi spiegazioni in quattro lingue (albanese, rumeno, inglese e arabo), in cui è stato incluso anche un capitoletto dedicato alla sicurezza stradale.

A presentare il manuale, stampato in 50 mila copie, è stato l'Assessore Regionale ai Flussi migratori Oscar De Bona, il quale ha ricordato che le morti sul lavoro in Italia sono il doppio degli omicidi. L'Assessore ha sottolineato che questa iniziativa rientra fra le azioni della Regione per migliorare il grado di integrazione degli immigrati, che sono in Veneto ormai più di 400 mila, appartenenti a oltre 120 etnie diverse. Nel settore dell'edilizia, in particolare, la manodopera è costituita per il 50% da lavoratori stranieri. Infatti, spesso gli incidenti sul lavoro sono dovuti proprio alla scarsa conoscenza della lingua italiana e alla difficoltà di comprensione.

L'Ingegnere Canal, che è tra i curatori del lavoro, ha messo l'accento sulla complessità della materia e sulla difficoltà di trasmettere agli addetti del settore le nozioni fondamentali sulla sicurezza: "Servirebbero poche regole ma chiare, e a spiegarle è il caposquadra 'Armando', che accompagna il lettore in un percorso finalizzato a far acquisire, attraverso le immagini, corretti comportamenti nell'ambiente di lavoro; regole da rispettare indipendentemente dalla nazionalità, perché non c'è prezzo per la vita umana, di qualunque colore essa sia".



● Alessandria

In occasione dell'anniversario della strage della Thyssenkrupp e della morte sul lavoro del valenzano Franco Raselli, il 6 dicembre 2008 la Sezione ha organizzato nel Teatro Sociale un concerto della cantautrice Mariella Nava contro le morti bianche. All'evento, realizzato anche grazie all'interessamento dell'Ass. Com. Salvatore Di Carmelo, erano presenti i genitori di Raselli ed è intervenuta la Cons. per le Pari Opportunità della Provincia Sabrina Furlanetto. Per l'ANMIL era presente la Vicepres. Prov. Concetta Colombo.



Il prossimo 10 aprile 2009 per l'enorme successo dell'iniziativa, il Pres. Prov. Elio Balistreri ha deciso di riproporre il concerto di Mariella Nava nel Teatro Comunale di Tortona, in collaborazione con il Comune, che aveva dedicato il 2008 alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Il concerto sarà a ingresso libero. Per informazioni rivolgersi alla Sezione.

● Ascoli Piceno

L'associazione di volontariato Akiròpita e la Sezione di Fermo presieduta da Gabriele Coccia, hanno organizzato nei giorni 8 e 9 agosto 2008 a Porto Sant'Elpidio la 2ª edizione del Concorso "Pezzi di musica", riservato in particolare alle band musicali emergenti e dedicato ad Andrea Gagliardoni, un giovane morto nel 2006 a seguito di un incidente sul lavoro.

La manifestazione alla quale è intervenuta Graziella Marota, mamma di Andrea, ha visto una grande partecipazione di pubblico. In particolare, al concerto di sabato hanno preso parte circa 2.000 giovani. È stato allestito uno stand informativo dell'ANMIL e sono stati proposti il videoclip "Stasera torno prima", di Libero De Rienzo sulle note della canzone di Mariella Nava, e un estratto di "TG2 Dossier" con un'intervista a Graziella Marota. Hanno dato il loro supporto all'evento il Comune di Porto S. Elpidio e la Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo.

● Avellino

La Sezione ha trasferito la propria sede in Corso Vittorio Emanuele 101/S - Galleria "La Magnolia". I nuovi recapiti telefonici sono: 0825.32030 - 334.6691775.

● Bari

■ Grazie al Pres. locale di Corato Vincenzo Strippoli sono state stipulate alcune convenzioni riservate ai soci, previa esibizione della tessera associativa, con le seguenti ditte: "Amorese Angelo" (ferramenta, cornici e vernici), via Castel Del Monte n. 115/U - sconto 10%; "Waterpure" di Vettore Bruno, via Roma n. 81 - sconto 30%; "Il Cantuccio" (prodotti agrotipici) di Miscioscia Franco, via dei Mille n. 42 - sconto dal 5 al 10%; "Dav Sas Bontà Fresche Surgelate", di M. Ventura & C., via Castel Del Monte n. 30 - sconto 5%; "Dierre Camicie S.r.L.", via Titta Ruffon 1/B - sconto del 10%; "Strippoli Mobili Cantù", S.S. 98 km. 60 - sconto del 5%; "Officina Ortopedica Ben-Essere", viale E. Fieramosca 139 - sconto 15%; "Roberto Mangione" (cappelleria, abbigliamento), largo Plebiscito 59 - sconto 20%; "Rosito Luigi" (articoli sportivi), via N. Bucci 25 - sconto 15%.

■ Il Socio Rocco Di Fonzo, di 76 anni, di Gioia del Colle, ha partecipato il 27 maggio 2008 al "19° Raid Ciclistico" in Umbria in tandem per ipo e non-vedenti. Di Fonzo che ha perso la vista a 45 anni, per un incidente sul lavoro in una centrale elettrica veterano della gara, ha pedalato assieme alla guida Francesco Ma.



● Bergamo

Il 18 settembre 2008 a Osio Sotto è stato inaugurato un cippo in memoria dei Caduti e delle Vittime degli Infortuni sul Lavoro ai quali sono stati dedicati anche un largo e una via. Presso il Centro sociale Mons. Barbisotti si è svolta una cerimonia civile, cui hanno preso parte il Sindaco Mirio Bocchi, l'On. Giovanni Sanga, il Vice Sindaco Tonina Zanolì, l'Ass. alla Viabilità e Arredo urbano Franco Ciocca, l'Ass. all'Istruzione e Tempo libero Ciro Santoro, l'Ass. all'Urbanistica ed Edilizia privata Edoardo Musitelli e il Segr. CISL Bergamo Gigi Pettei. Per l'ANMIL c'erano l'allora componente del Comitato



Esecutivo e oggi Pres. Naz. Franco Bettoni, il Pres. Prov. Luigi Feliciani e il Vicepres. Prov. Mario Agostinelli, che ha accolto i Soci e le delegazioni di tutta la provincia. Dopo la S. Messa, celebrata dal parroco don Giannantonio Bolis, un corteo ha raggiunto il cippo e il largo Caduti del lavoro è stata deposta una corona d'alloro sulla lapide dell'ANMIL posta nel cimitero.

● Biella

La Sezione ha definito il programma delle iniziative del 2009 in base al quale il 6 marzo celebrerà la Festa della Donna, con un rinfresco per tutti i presenti e a maggio organizzerà la corsa podistica ANMIL Biella. Il 7 giugno verrà commemorata una Giornata in ricordo delle Vittime del Lavoro a Cerrione, con un pranzo sociale. Sempre nel mese di giugno la squadra di calcio ANMIL parteciperà al torneo notturno S. Biagio. Entro il 1° semestre dell'anno verrà organizzata una gita sociale e in date ancora da definire si svolgerà il convegno "ANMIL - Lavoro & Sicurezza - biellese nord orientale - Valsessera". Infine verrà inaugurata la nuova Sede di Biella di cui vi forniremo tempestivamente informazioni e la Sezione di patronato "Lavoro & sicurezza" e sarà allestita la mostra itinerante "Donne al lavoro".

● Cagliari

Nei giorni 27 e 28 novembre 2008 la Sezione ha partecipato alla "Fiera del lavoro della Provincia di Cagliari" presso la Fiera Campionaria della Sardegna, organizzata dall'Assessorato al Lavoro e alla Formazione Professionale. L'evento ha fornito agli utenti del Sistema pubblico del Lavoro l'opportunità di consegnare il proprio curriculum alle imprese, con la possibilità di sostenere colloqui pre-assuntivi. Sono stati allestiti 70 stand di aziende ed espositori legati al mondo del lavoro in generale. L'ANMIL aveva un proprio stand, nel quale erano presenti il Pres. Prov. Gianni Maxia e alcuni Soci.



● Cuneo

La nuova sede della Sezione è stata trasferita in via Luigi Einaudi n. 4 - piano ammezzato. Il locale, privo di barriere architettoniche, è luminoso, spazioso, dotato di parcheggio e si trova nelle vicinanze della sede dell'INAIL e di altri uffici pubblici.

All'inaugurazione sono intervenuti: il Sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia, il Pres. della Provincia Raffaele Costa, l'Ass. Com. Elio Ambrosino, gli Ass. Prov. Angelo Rosso e Giulio Ambroggio, il Cons. Reg. Elio Rostagno, il Dir. Spresal Sav. Sal. Fos. Santo Alfonso, il Segr. INAS-CISL Valter Ghigo e Luca Taretto dell'Agenzia Vedior. Per l'INAIL erano presenti il Dir. Prov. Virginia Tenore, il Vicedir. Prov. Maria Concetta Curatolo, il Pres. Co.Co.Pro. Enrico Vesce e l'Assistente Sociale Marilena Tosatti. In rappresentanza dell'ANMIL c'erano l'ex Pres. Naz. Pietro Mercandelli, l'allora componente del Comitato Esecutivo e attuale Pres. Naz. Franco Bettoni, il Pres. Prov. di Torino Livio Pellegrino, il Pres. Prov. di Alessandria Elio Balistreri, il Pres. Prov. di Vercelli e Vicepres. Reg. del Piemonte Angelo De Marco, il Pres. Prov. di Biella Massaro e l'Avv. Nicola Salvini. La cerimonia è stata seguita dalle emittenti televisive GRP e Telegranda.



● Forlì

Il 1° marzo 2009 sarà inaugurata la nuova Sede di Cesena, sita in via Pistoia n. 58, che sarà aperta ogni mercoledì dalle ore 9 alle 12.30 il cui recapito telefonico sarà 334.6691628.

● Frosinone

■ La Sezione ha attivato una convenzione con la finanziaria Credit Italia, con sede in Piazza Fiume 2 a Frosinone, che consente ai Soci e ai loro familiari di ottenere condizioni vantaggiose per prestiti personali, mutui, cessioni di stipendio e pensioni.

■ Il Consiglio Prov. ANMIL ha deliberato un contributo economico per gli orfani di caduti sul lavoro per l'acquisto di testi e altro materiale scolastico, pari a 50 euro ciascuno per gli studenti delle scuole elementari e medie inferiori, 70 per quelli delle scuole medie superiori e 100 per gli universitari.

■ Il 29 agosto 2008 si è svolta a Chiaiamari la manifestazione "Disabilità e Sport", su iniziativa del Socio Rocco Coratti, dipendente del Centro Protesi INAIL di Roma. Protagonisti dell'evento sono stati gli atleti di tennis-tavolo in carrozzina Fabrizio Bove, Clara Podda e Stefano Della Bina e la squadra vicecampione d'Italia di pallacanestro in carrozzina del S. Lucia di Roma.



Al termine delle esibizioni i responsabili del Centro Protesi hanno mostrato le nuove protesi con caviglie elettroniche e ginocchiere alla presenza del Sig. Francesco Albano, primo in Italia a utilizzare protesi bilaterali con caviglie elettroniche.

■ L'8 settembre ad Anagni il Socio Americo Barbi e la moglie Pippina hanno festeggiato il 70° anniversario di matrimonio.

■ Il 20 settembre, dopo le operazioni del Congresso Prov., i delegati di tutta la Provincia si sono riuniti nel giardino del quartiere Cavoni per protestare contro l'abbandono dell'area dove nel 1995 fu eretto il Monumento Pace, Fede, Progresso dedicato ai Caduti sul Lavoro in Europa e nel Mondo, realizzato dal Prof. Vincenzo Bianchi, grazie al contributo economico dei Soci e rimosso nel 2005, per consentire i lavori di ristrutturazione dell'area, non ancora terminati.

Alla manifestazione erano presenti il Sen. Oreste Tofani, l'Ass. Com. Sergio Paris, il quale ha ammesso di non sapere dove attualmente si trovi il monumento, i Cons. Com. Riccardo Mastrangeli e Danilo Magliocchetti e i Cons. di Circoscrizione Vincenzo Iacovissi e Giuseppe Munafò.

■ Il Prof. Vincenzo Bianchi, Socio ad honorem e autore del Monumento Pace, Fede, Progresso dedicato ai Caduti sul Lavoro in Europa e nel Mondo si è classificato al 5° posto tra i 197 candidati al premio Nobel per la pace.

■ Nei giorni 7 e 8 dicembre la Sezione ha organizzato una gita per i Soci a Napoli e in Costiera Amalfitana, con tappe a Positano, Amalfi e Vietri sul Mare alla quale hanno aderito numerosi associati.

● Gorizia

Il 25 ottobre 2008 è stato inaugurato un monumento alle Vittime del Lavoro nel piazzale antistante il cimitero di Monfalcone, alla presenza del Vescovo di Gorizia Mons. Dino De Antoni.

Per l'ANMIL c'erano il Pres. Naz. uscente Pietro Mercandelli, il Pres. Prov. Emilio Jelen e la Pres. Reg. Adua Vallar.

Il monumento, progettato ed eseguito dagli operai della Fincantieri, è stato voluto dai Soci di Monfalcone. Il Comune ha contribuito all'iniziativa e ha dato il patrocinio, mentre la Direzione della Fincantieri ha fornito il materiale e il supporto logistico.



Nel corso della cerimonia è stata depositata sul monumento una corona d'alloro, portata da due vedove di caduti sul lavoro. Alla cerimonia hanno preso parte il Vice Sindaco di Monfalcone Silvia Altran, l'Ass. Prov. Licia Morsolin, la rappresentante della Prefettura Stafuzza Fineo, la rappresentante del Comune di Gorizia Silvana Romano, il Vicedir. Prov. INAIL Cristina Smet. Per Fincantieri sono intervenuti il Dir. Paolo Capobianco, il Vicedir. Paolo Maschio e il Dir. del personale Luca Fabbri. Hanno partecipato anche le RSU delle principali aziende della zona, in particolare l'RSU Fincantieri con Moreno Luxic, associazioni di volontariato e rappresentanze delle Sezione ANMIL di Pordenone, Trieste e Udine.

● Grosseto

All'ingresso della Sede è stata posta una nuova insegna luminosa di grandi dimensioni, donata da Unipol Banca e Unipol Assicurazioni, al posto della vecchia lastra di marmo.

● Latina

Il 19 novembre 2008 il Consiglio Prov. ha riconfermato all'unanimità il Pres. Prov. Cav. Giuseppe Santia e ha eletto Vicepres. il Rag. Elio Compagnucci di Aprilia. Il 22 novembre il Consiglio Reg. del Lazio ha riconfermato il Pres. Reg. Cav. Mario Caracci di Latina e ha eletto Vicepres. Vittorio Malomo di Roma.

● Lucca

Il 10 agosto 2008 si è conclusa la manifestazione boccistica organizzata dalla boccifila "Pineta di Levante" di Viareggio in collaborazione con la Sezione, che ha coinvolto 5 circoli della zona, con 64 concorrenti divisi nelle categorie A, B, C, D e tempo libero. Si è classificato al primo posto il Sig. Mario Rossi, premiato dal Pres. Prov. Luciana Fortunato, mentre al secondo posto è arrivato il Sig. Massimo Moggi, premiato dal Vicepres. Prov. Carlo Torlai. Agli altri finalisti sono state consegnate delle medaglie d'oro.



● Macerata

Nell'ambito del progetto "Energie in campo", promosso dalla Sezione con il contributo economico della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, è stato messo a disposizione il vademecum "La sicurezza nei cantieri edili", realizzato dall'INAIL Verona, con informazioni sulla prevenzione e sicurezza per i lavoratori neo-assunti nel settore edile, tradotto in cinque lingue: inglese, francese, rumeno, arabo e albanese.

Il progetto, giunto al termine della prima fase, ha visto la partecipazione di numerosi disabili, alcuni dei quali extracomunitari, ed è nato dall'esigenza di una maggiore formazione o di una vera e propria riqualificazione, per facilitare la ricerca di un'occupazione diversa rispetto a quella pre-infortunio.

Nella seconda fase del progetto, che avrà il sostegno dell'Assessorato Politiche Sociali del Comune e inizierà a breve, è previsto il potenziamento dello sportello informativo e la realizzazione di un breve corso per la formazione di base di assistenti familiari.

● Milano

Si è svolta la 14ª edizione del VO.CI. (Volontariato Cinisellese), con i ragazzi del Progetto Arcobaleno Patrocinato dal Comune di Cinisello Balsamo.

Erano presenti il Sindaco Angelo Zaninello, il Vice Sindaco Roberto Inberti e l'Ass. Com. ai Servizi Sociali Siria Trezzi.

Hanno partecipato anche le associazioni della zona e il gruppo più numeroso è stato come ogni anno quello dell'ANMIL, con il Pres. di Cinisello Cav. Giuseppe Aprile.

Un centinaio di Soci si sono alternati durante la giornata per far conoscere l'Associazione alle migliaia di cittadini che hanno visitato gli stand e ai quali è stato distribuito materiale informativo, spillette e portachiavi con lo stemma ANMIL.



● Pescara

La Sezione ha vinto il Premio "Ape Regina" assegnato dal Rotary Club ad aziende o associazioni che si distinguono per l'impegno nell'inserimento lavorativo dei disabili.

Un ringraziamento particolare va al Pres. Luigi Lazzaro e al Cons. Pietro Di Domizio promotore del progetto. La premiazione ha visto una grande partecipazione di pubblico, con più di 150 membri del Rotary.



● Pordenone

■ Il 24 agosto 2008 la Sezione ha organizzato a Villanova di Pordenone la 5ª edizione della "Camminata di Solidarietà", in collaborazione con l'Avis-Aido e la "Festa in Piassa", in concomitanza con la 33ª "Marcia del donatore".

Alla manifestazione, che ha avuto oltre 720 iscritti, hanno partecipato anche il Sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello e il Pres. della Provincia Alessandro Ciriani. Il percorso, che si sviluppava su 4 km per la camminata e 6-12-20 km per la marcia, è stato vigilato dal Gruppo Alpini Volontari della Protezione Civile e dai Vigili urbani di Villanova della cittadina, con il sostegno del Centro Servizi di Volontariato. Sono stati premiati i gruppi più numerosi, il marciatore più anziano e il più giovane. Al termine della gara sono intervenute le autorità presenti. Per l'ANMIL c'erano il Pres. Prov. Amedeo Bozzer e i Consiglieri Provinciali.

■ In occasione della 58ª Giornata Nazionale, il 12 ottobre 2008 è stato inaugurato a S. Vito al Tagliamento il Monumento alle Vittime degli Incidenti sul Lavoro, realizzato dall'artista Carlo Ciussi. Dopo la S. Messa, un corteo preceduto dalla filarmonica di Valvasone ha raggiunto il parco di Palazzo Rota, dove è stata inaugurata l'opera, sulla quale è stata deposta una corona d'alloro. Alla cerimonia sono intervenuti: il Sindaco di S. Vito, l'On. Manlio Contento in rappresentanza del Governo, l'Ass. ai Beni culturali On. Di Bisceglie, l'Ass. Reg. alla Sanità Vladimir Kosic, il Pres. Prov. ANMIL Amedeo Bozzer e altri esponenti dell'Associazione. Il Sindaco ha letto il telegramma inviato dal Pres. della Repubblica, il quale esprimeva il personale apprezzamento per l'iniziativa.



● Ravenna

A Faenza l'ANMIL, l'associazione Il Torkietto e l'azienda Caviro hanno organizzato il corso di cortometraggio "Un ciack per la sicurezza", indirizzato agli studenti delle classi III, IV e V dell'ITIP "Bucci" e dell'ITC "Oriani".

I partecipanti stanno frequentando da novembre un corso in quattro fasi sulle tecniche di ripresa, montaggio, sceneggiatura e post-produzione, finalizzato alla produzione di un cortometraggio di 5-10 minuti sul tema della prevenzione degli infortuni sul lavoro. Al termine del corso, previsto per fine maggio, i cortometraggi saranno presentati in una manifestazione pubblica e una giuria di esperti designerà il vincitore.

● Ragusa

Il 6 gennaio 2009 la Sezione ha organizzato la 1ª edizione della Festa della Befana per i bambini orfani delle Vittime di Incidenti sul Lavoro, che si è svolta presso la sede dell'Abbazia di corso Italia, con il patrocinio della Provincia. I numerosi bambini che hanno partecipato hanno ricevuto calze della befana con doni e hanno assistito a uno spettacolo con un prestigiatore e un animatore, mentre un buffet di dolci è stato offerto a tutti i presenti.

L'iniziativa, presentata dal Dott. Francesco Roccaro, è stata trasmessa in diretta dall'emittente televisiva Video Mediterraneo. Sono intervenuti: l'Ass. Reg. al Lavoro On. Carmelo Incardona, il Pres. della Provincia Franco Antoci, l'Ass. Prov. Politiche Comunitarie e Spettacolo Giovanni Di Giacomo, l'Ass. Prov. Sport e Tempo libero Giuseppe Cilia, il Pres. Prov. ANMIC Giovanni Occhipinti e il Pres. Prov. UNMS Enzo Poidomani. In rappresentanza dell'ANMIL c'erano il Vicepres. Naz. Angelo Ignotti, il Pres. Prov. Vincenzo Carbone e il componente del Collegio dei Sindaci Antonino Capozzo.



● Roma

Il 16 novembre 2008 si è svolto, in collaborazione con il gruppo di Rifondazione comunista di Olevano Romano, un dibattito sulle morti bianche e la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Hanno partecipato in rappresentanza dell'ANMIL

il neo eletto Pres. Prov. Claudio Betti, il Vicepres. Vincenzo Rinaudo, il Segr. della Sezione Stefano Lisciarelli, un consigliere comunale di Olevano e numerosi rappresentanti sindacali e di gruppi locali. Dopo un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti sul Lavoro, il Pres. Prov. Betti ha sottolineato la necessità di rafforzare la collaborazione tra i vari enti per predisporre progetti di intervento mirati per la salvaguardia della salute dei lavoratori.

Sono seguiti interventi con critiche alla direttiva del Ministro del Lavoro Sacconi (ex art. 2, comma 2, decreto legislativo n. 124 del 2004), in particolare con riferimento alle "ispezioni programmate", al rifiuto di considerare le denunce anonime, alle difficoltà di controllo conseguenti all'adozione del libro unico del lavoro, alla disposizione secondo cui la presenza di un solo lavoratore in nero presso una micro-impresa non comporta la diretta conseguenza della sospensione dell'attività e ripristino della possibilità di denunciare la presenza di un nuovo lavoratore entro il giorno successivo all'assunzione.



● Torino

Il 28 ottobre 2008 si è svolto un incontro in Municipio tra il Pres. del Consiglio Comunale Giuseppe Castronovo e il Pres. Prov. ANMIL Livio Pellegrino. Quest'ultimo ha illustrato le opinioni dell'Associazione riguardo alla proposta, approvata dal Consiglio Comunale e inoltrata al Consiglio Regionale del Piemonte, relativa all'istituzione di una Giornata Piemontese per la sicurezza nei luoghi di lavoro, individuata nella data del 6 dicembre, in concomitanza con l'anniversario della tragedia della Thyssenkrupp.

Castronovo ha spiegato che la proposta non intendeva sottrarre importanza alla Giornata celebrata dall'ANMIL, ma soltanto ricordare il sacrificio degli operai della Thyssen. Sono seguite le scuse ufficiali per "aver dimenticato" di consultare preventivamente l'Associazione ed è stato promesso che in futuro l'ANMIL sarà interpellata e coinvolta assieme all'INAIL in tutte le iniziative che saranno promosse in materia di sicurezza sul lavoro dalla Città di Torino.

Per dare ufficialità all'incontro, su richiesta del Pres. del Consiglio Comunale, l'Ufficio Stampa del Comune ha realizzato una ripresa fotografica e una nota che verrà pubblicata nella rivista ufficiale della Città di Torino.

● Trapani

Il 14 dicembre 2008 ad Alcamo il video dell'ANMIL "Stasera torno prima", realizzato da Libero di Rienzo sulle note dell'omonima canzone di Mariella Nava, è stato premiato nell'ambito del concorso internazionale di cortometraggi "Cortiamo 2008", organizzato dal circolo culturale cinematografico "Segni Nuovi".

Il premio, sponsorizzato dalla L.A.Imp. (Libera Associazione di Imprese) di Alcamo, è stato conferito all'Associazione per l'impegno sul tema della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il riconoscimento è stato ritirato dal Vicepres. Naz. ANMIL Angelo Ignoti e dal Pres. Prov. Antonio Maiorana.



● Udine

Dal 9 al 26 ottobre 2008 è stata allestita la 27ª "Mostra di arti figurative", organizzata dalla Sezione presso la Galleria d'arte Babele di Gemona del Friuli. La rassegna è stata patrocinata dal Comune, che unitamente alla Pro loco ha concesso le sale e un rinfresco. Sono state esposte una cinquantina di opere di 13 artisti: Nadia Blarasin, Paolo Bulfone, Luigi Deganutti, Natalino Driussi, Rosute Grilli, Lidio Macorig, Sesto Mineo, Corrado Mischis, Giovanni Papinutti, Renato Picilli, Carlo Roppa, Marco Simoncini e Renzo Siso.

All'inaugurazione sono intervenuti il Sindaco di Gemona Gabriele Marini, il Pres. Prov. ANMIL Eliseo Sandri e il critico



d'arte Natale Zaccuri, mentre ha fatto da moderatore il Pres. della Pro loco Adriano Venchiarutti. La mostra è stata benedetta da Mons. Gastone Candusso.

Erano inoltre presenti: il Vice Sindaco di Gemona Mariolina Patat, il Dir. artistico della Galleria Babele Carlo Venturini e, per l'ANMIL, il Cons. Naz. Romeo Mattioli, il Vicepres. Reg. Rosute Grilli, i Cons. Prov., i fiduciari Luigi Pischiutta, Stefano Lo Monaco, Silvio Zuliani, Mauro Paschini, Guerrino Blarasin e il Socio ad honorem nonché consulente Gaspare Rodolico.

● Vercelli

■ Il 9 settembre 2008 il Socio Paolo Viganò ha conquistato la medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Pechino 2008, nel ciclismo categoria LC4. Viganò, nato nel 1969, è stato vittima diversi anni fa di un gravissimo incidente motociclistico mentre stava tornando dal lavoro, con la perdita dell'uso del braccio sinistro e di 10 cm. di femore. L'atleta, che abita a Civiasco con la famiglia, ha ottenuto nella sua carriera numerosi successi: un oro e un bronzo ai mondiali di ciclismo disabili di Bordeaux nel 2007, due ori e due argenti nel campionato Open Parapanamericano in Colombia nel 2007. "Sono riuscito a coronare un sogno fatto di sacrifici, tanti allenamenti e lunghe battaglie - ha raccontato Paolo - un risultato per me importantissimo, che mi ha dato la massima soddisfazione".

■ Il 20 dicembre 2008 si è tenuta nell'Oratorio dei Salesiani di corso Randaccio l'assemblea degli infortunati del lavoro (Soci e non) e delle vedove dei Caduti sul lavoro.

Il Pres. Prov. Angelo De Marco ha fatto una relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno, ha presentato il neo-eletto Consiglio Prov. e ha consegnato onorificenze speciali ai membri del Consiglio uscenti. In conclusione è stato offerto un piccolo rinfresco, allietato dal suono della fisarmonica.



Lutti

† Il 30 marzo 2008 è scomparso, stroncato da un male incurabile, Vincenzo Loss, di 81 anni, Pres. Prov. di Trento per dieci anni a partire dal 26 settembre 1998. A soli 20 anni era rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro.

Nei dieci anni della sua presidenza, la Sezione ha visto crescere i Soci da 2.600 a 4.000, offrendo una serie di nuovi servizi, dall'assistenza medica a quella legale e fiscale.

Grande amante della montagna: spesso raccontava delle sue escursioni, delle scialpinistiche giovanili con Rita, la sua compagna di vita e delle gite in montagna con i figli Mauro e Claudio. Ma proprio questa passione gli costò l'amputazione di una gamba.

Il 28 dicembre aveva ricevuto dal Pres. della Provincia Autonoma di Trento Dellai l'Aquila di San Venceslao, il più alto riconoscimento dell'amministrazione provinciale, destinato a "coloro che operano nel rispetto dei valori e della dignità delle persone".

Al funerale, svoltosi il 1° aprile a Martignano di Trento, erano presenti: il Vice Sindaco Alessandro Andreatta, l'On. Laura Froner, l'Ass. Com. all'Istruzione Renato Pegoretti, l'Ass. Com. ai Lavori pubblici Andrea Rudari, l'Ass. Com. alle Politiche sociali Violetta Potegher, l'Ass. Prov. alla Salute Remo Andreolli, il Cons. Prov. Pino Morandini, il Dir. Prov. INAIL Michele Cataldo e il Consiglio Prov. ANMIL.

† Si è spento pochi giorni dopo il ritorno dal Congresso Nazionale ANMIL, dove era delegato, Gian Carlo Oldani, da molti anni Pres. della Sezione locale di Magenta e Cons. Prov. di Milano. Pur essendo gravemente ammalato, ha voluto fino alla fine lavorare per l'Associazione. Su proposta del Consiglio Prov., si è deciso di celebrare una Messa in suo suffragio.

† Gli invalidi del lavoro di Cinisello e una folta delegazione milanese hanno accompagnato il funerale dell'amico Romano Bergo, originario della provincia di Rovigo, vittima dell'asbestosi che gli aveva consumato i polmoni. La Sezione esprime ai familiari tutta la propria vicinanza.

† Il 2 ottobre 2008 si è spento dopo una breve malattia all'età di 73 anni Luigi Zaliani, da anni Delegato Comunale di Belgioioso (Pavia), sempre presente nei momenti più importanti della vita associativa. La Sezione esprime la più sentita partecipazione al dolore dei familiari.

† Dopo una lunga malattia è scomparso il Socio Vittorio Cardinale, Cons. Prov. quando Rimini era ancora Sotto-Sezione di Forlì. Il Consiglio Prov. e i Soci ricordano l'amico "poeta" per le sue doti umane e l'impegno nella vita associativa ed esprimono ai familiari il più profondo cordoglio.

Le Sedi dell'ANMIL

Abruzzo

66100 Chieti - Via Spezioli, 58 Int.8 - tel 0871-63328
67100 L'Aquila - Via Tre Marie, 2 - tel 0862-24302
65126 Pescara - Via Benedetto Croce, 200 - tel 085-67224
64100 Teramo - Via Mario Capuani, 95 - tel 0861-242779

Basilicata

75100 Matera - Via Francesco D'Alessio, 58 - tel 0835-334012
85100 Potenza - Via Livorno, 91,92,93 - tel 0971-444144

Calabria

88100 Catanzaro - Via A. Turco, 25 - tel 0961-745141
87100 Cosenza - Via Aldo Moro, 27 - tel 0984-31130
88900 Crotona - Via I Maggio, 39 - tel 0962-24606
89121 Reggio Calabria - Via III Settembre, 5 - tel 0965-26468
89900 Vibo Valentia - Via Terravecchia Inferiore, 176 - tel 0963-43742

Campania

83100 Avellino - Corso Vittorio Emanuele, 101/S - tel 0825-32030
82100 Benevento - Via dei Mulini, 36 - tel 0824-24105
81100 Caserta - Via Barducci P.co Primavera f.c. - tel 0823-355573
80142 Napoli - P.zzetta Duca degli Abruzzi, 96 - tel 081-5545124
84100 Salerno - Via Bonaventura Poerio, 9 - tel 089-233740

Emilia Romagna

40122 Bologna - L.go Caduti del Lavoro, 6 - tel 051-521104
44100 Ferrara - Contrada Della Rosa, 48 - tel 0532-207290
47100 Forlì - Cesena - Via Porta Merlonia, 36/A - tel 0543-32089
41100 Modena - Via Emilio Po, 74 - tel 059-330691
43100 Parma - P.zza Matteotti, 1/B - tel 0521-282960
29100 Piacenza - Via Molineria S. Andrea, 5 - tel 0523-499494
48100 Ravenna - Via Pallavicini, 26 - tel 0544-38164
42100 Reggio Emilia - Via Giorgione, 3/1 - tel 0522-433782
47900 Rimini - C.so Giovanni XXIII, 8 - tel 0541-57287

Friuli Venezia Giulia

34170 Gorizia - Via Generale Cantore, 2 - tel 0481-531953
33170 Pordenone - Via Molinari, 48/A - tel 0434-360878
34133 Trieste - Via F. Rismondo, 3 - tel 040-365225
33100 Udine - Via D'Aronco, 5 - tel 0432-505506

Lazio

03100 Frosinone - V.le Dell'America Latina, 8 - tel 0775-250040
04100 Latina - Via Cairoli, 1 - tel 0773-690277
02100 Rieti - Via T. Varrone, 63 - tel 0746-200021
00162 Roma - Via Ciociaria, 7 - tel 06-44291197
01100 Viterbo - L.go Igino Garbini, 7 - tel 0761-353710

Liguria

16122 Genova - Via Edmondo De Amicis, 4/9 - tel 010-540373
18100 Imperia - Via Magenta, 5 - tel 0183-299367
19124 La Spezia - Via V. Veneto, 72 - tel 0187-736362
17100 Savona - Via Guidobono, 6/2 - tel 019-829782

Lombardia

24121 Bergamo - Via Pradello, 8 - tel 035-247592
25128 Brescia - Via Psaro, 41 - tel 030-393439
22100 Como - Via Valleggio, 22 - tel 031-305488
26013 Crema - V.le De Gasperi, 60 - tel 0373-202640
26100 Cremona - Via Bissolati, 61 - tel 0372-27475
23900 Lecco - C.so Martiri Liberazione, 86 - tel 0341-369130
26900 Lodi - Via Solferino, 32/A - tel 0371-423422
46100 Mantova - Via G. Acerbi, 27 III lotto - tel 0376-323605
20159 Milano - Via Lario, 9/A - tel 02-66809508/9
20052 Monza e Brianza - Corso Milano, 26 - tel 039-380349
27100 Pavia - Galleria Manzoni, 21/23/25 - tel 0382-530897
23100 Sondrio - Via E. Vanoni, 20 - tel 0342-212983
21013 Gallarate Varese - Via Mons. Sommariva, 3 - tel 0331-793455

Marche

60122 Ancona - Via XXIX Settembre, 2/o - tel 071-204228
63100 Ascoli Piceno - Via Sacconi, 38 - tel 0736-261621
63023 Fermo - Via Italia, 17 - tel 0734-623145
62100 Macerata - Via Prezzolini, 19 - tel 0733-30414
61100 Pesaro - Urbino - Via Scialoia, 80 - tel 0721-416556

Molise

86100 Campobasso - P.zza Cesare Battisti, 8 - tel 0874-65600
86170 Isernia - Via G. Veneziale, 23/25 - tel 0865-412601

Piemonte

15100 Alessandria - Via Legnano, 49 - tel 0131-253563
14100 Asti - Via Lina Borgo, 10 - tel 0141-531006
13900 Biella - Via Delleani, 35/D (ang C.so Rinascimento) - tel 015-401501
12100 Cuneo - Via Luigi Einaudi, 4 - tel 0171-67673
28100 Novara - C.so Cavallotti, 22 - tel 0321-628239
10121 Torino - Via Ottavio Revel, 17 - tel 011-542472
28883 Gravelona Toce - C.so Sempione, 103 - tel 0323-846488
13100 Vercelli - Via Jacopo Durandi, 25 - tel 0161-257223

Puglia

70122 Bari - Via Quintino Sella, 218 - tel 080-5237965
72100 Brindisi - Via Amena, 12 - tel 0831-597565
71100 Foggia - Via Saseo, 19 - tel 0881-721682
73100 Lecce - Via Don Bosco, 45 - tel 0832-306933
74100 Taranto - Via Ovidio, 22 - tel 099-7367018

Sardegna

92126 Cagliari - Via della Pineta, 84 - tel 070-303324
08100 Nuoro - Via Monsignor Melas, 44 - 0784-30458
09170 Oristano - Via Canalis, 21 - tel 0783-211141
07100 Sassari - Via Torino, 35 - tel 079-278750

Sicilia

92100 Agrigento - Via Picone, 43 - tel 0922-26838
93100 Caltanissetta - P.zza Pirandello, 19 - tel 0934-21005
95128 Catania - Via Milo, 19 - tel 095-444262
94100 Enna - P.zza Garibaldi, 8 - tel 0935-24068
98122 Messina - Via S. Giovanni Bosco, 30 - tel 090-771129
90127 Palermo - P.zza Giulio Cesare, 44 - tel 091-6172682
97100 Ragusa - Via Monreale, 1/3 - tel 0932-623077
96100 Siracusa - Via Malta, 71 - tel 0931-66771
91100 Trapani - Via Scudagniglio, 32 - tel 0923-24280

Toscana

52100 Arezzo - Via Madonna Del Prato, 38 - tel 0575-22712
50136 Firenze - Via Frati Bigi, 4 - tel 055-677912
58100 Grosseto - V.le Sonnino, 22/24 - tel 0564-23408
57100 Livorno - Scali D'Azeglio, 52 - tel 0586-897091
55100 Lucca - C.so Garibaldi, 3 - tel 0583-492119
54033 Carrara - Via Buonarroti, 4B (ang. Via Pelliccia) - tel 0585-71404
56125 Pisa - C.so Italia, 70 - tel 050-29129
51100 Pistoia - Via Petrini, 10 - tel 0573-22237
59100 Prato - P.zza Martini, 1 - tel 0574-24625
53100 Siena - V.le Cavour, 156/166 - tel 0577-285500

Trentino Alto Adige

39100 Bolzano - Via Cappuccini, 11 - tel 0471-978504
38100 Trento - Via S. Pio X, 38 - tel 0461-911321

Umbria

06100 Perugia - C.so Cavour, 39 - tel 075-5726941
05100 Terni - Via Sesto Pompeo, 8 - tel 0744-221090

Val D'Aosta

11100 Aosta - Via Monte Vodice, 52 - tel 0165-40792

Veneto

32100 Belluno - Via Simon da Cusighe, 35/B - tel 0437-944794
35138 Padova - Via Citolo da Perugia, 18 - tel 049-8750797
45100 Rovigo - Galleria Rhodigium, 7 - tel 0425-25197
31100 Treviso - Via Risorgimento, 11 - tel 0422-546640
30172 Mestre - Venezia - Via Cappuccina, 185 - tel 041-5322448
37138 Verona - C.so Milano, 99 - tel 045-576499
36100 Vicenza - Via Valmerlara, 14 - tel 0444-546620

Sede Centrale

00142 Roma - Via A. Ravà, 124 - tel 06-541961 - fax 06-5406776

Circolazione veicoli al servizio disabili

Sono un vostro socio di Sesto San Giovanni e viaggio munito di contrassegno speciale. Purtroppo vengo spesso fermato dalla Polizia Municipale, specie a Milano, perché guido una vecchia 500L di 35 anni fa. Sino ad ora non mi è stata ancora elevata alcuna multa, ma c'è sempre da discutere. Posso circolare ovunque o no?

(C.C. - Sesto S. Giovanni)

Il cosiddetto nuovo codice della strada (è del 1993) prevede all'art. 7 (regolamentazione della circolazione nei centri abitati) che per favorire la mobilità i sindaci, con apposita ordinanza, possono, tra l'altro, limitare la circolazione di tutte o alcune categorie di veicoli per accertate e motivate esigenze di prevenzione degli inquinamenti; nello stesso art. 7 è previsto che i Comuni possano subordinare l'ingresso di veicoli a motore nelle zone a traffico limitato anche al pagamento di un ticket. A Milano si sta effettivamente cominciando una battaglia per la salute pubblica e ambientale ed è stato introdotto un ecopass ed ecoticket. Naturalmente il codice prevede deroghe per i portatori di handicap ma si tratta di una possibilità che va poi espressa in modo esplicito nell'ordinanza.

L'unico consiglio è quindi, per lei e per tutti, di esaminare con attenzione i contenuti delle ordinanze comunali e comunque rassegnarsi all'idea che i veicoli inquinanti ed un intenso traffico saranno sempre più osteggiati, specie nelle realtà metropolitane. Dobbiamo quindi mettere in conto che i requisiti tecnici richiesti alle auto per regolamentazione europea tenderanno all'eliminazione dei veicoli obsoleti.

Non resta che sperare nel buon senso di tutti per conciliare le rispettive esigenze, con una attenzione particolare ai disabili che, a loro volta, non devono trasformare un diritto in una pretesa senza condizioni.

Rivalutazione settore agricoltura

Faccio parte di una famiglia di agricoltori. Purtroppo io ed un mio zio abbiamo subito piccoli infortuni e la nostra rendita viene liquidata su retribuzioni diverse, pur facendo effettivamente lo stesso tipo di lavoro. Forse vi sembrerà una curiosità stupida ma vorremmo gentilmente una vostra risposta.

(P.G. - Carrara)

La storia della gestione degli infortuni agricoli è molto particolare. Il settore per lunghi anni, sempre a causa delle difficoltà di bilancio dell'INAIL, viveva un po' sulle spalle del settore industriale, dove i datori di lavoro difficilmente sfuggivano al pagamento dei premi e comunque aveva una consistenza numericamente più cospicua per il progressivo esodo dalle campagne verso i centri industriali.

Per questi motivi il Ministero del Lavoro e l'INAIL hanno progressivamente armonizzato le retribuzioni di riferimento assunte a base del calcolo della rendita di ogni lavoratore agricolo infortunato, sia dipendente a tempo determinato o indeterminato, sia lavoratore autonomo.

Le due principali linee di demarcazione sono state tracciate nel 1982 e nel 1993 e riteniamo che siano questi due paletti a creare la differenza tra zio e nipote, oltre ad ulteriori notevoli differenze possibili nel caso di eventi ricadenti nel nuovo sistema indennitario vigente dal luglio del 2000. In pratica, economicamente prima del 1982 i lavoratori andavano sulla retribuzione convenzionale annua (oggi calcolata in euro 19.738) mentre i lavoratori subordinati infortunatisi dopo il 1982 hanno come riferimento la loro retribuzione effettiva ma all'interno del minimale e massimale dell'industria (euro 13.078/euro 24.289).

Dal 1° giugno 1993 modificazioni sulle retribuzioni sono intervenute in relazione ai lavoratori autonomi in agricoltura. Prima del 1° giugno 1993 la retribuzione usata per il calcolo della rendita era quella annua convenzionale (euro 19.738); dopo il 1° giugno 1993 la retribuzione di riferimento è il minimale dell'industria (euro 13.078). Va da sé che quest'ultima categoria è la più penalizzata e presumibilmente anche la più numerosa. Speriamo di aver chiarito, per i molti che ci pongono quesiti al riguardo, i motivi delle differenze tra molti trattamenti risarcitori.

L. 104 in "servizio"

Mi rivolgo a voi per avere un aiuto su una normativa che è poco chiara. L'art. 38, comma 5, della legge 448/98 prevede che i grandi invalidi di guerra ed equiparati sono considerati persone handicappate in situazione grave ai sensi della

legge 104/92 e non sono soggetti agli accertamenti sanitari previsti dalla stessa legge. È possibile avere un elenco degli equiparati e sapere in base a quale normativa lo sono? Per esempio un invalido per servizio ascritto alla 1ª categoria può essere annoverato tra gli equiparati ai grandi invalidi di guerra e quindi essere considerato persona handicappata in situazione grave ai sensi della legge 104/92, non soggetta agli accertamenti sanitari previsti dalla stessa legge?

(S.M. - Vercelli)

L'equiparazione in argomento esiste ma è poco conosciuta ed attivata, in particolare da talune amministrazioni che ne tengono conto solo ai fini di alcune particolari prestazioni economiche. La soluzione che appare più che sufficiente sarebbe quella di segnalare la normativa; invece molte amministrazioni per eccesso di burocrazia esigono comunque che venga esibito il verbale della commissione L. 104/92, costringendo di fatto i Grandi Invalidi di 1ª categoria ad effettuare l'accertamento senza essere ovviamente sottoposti a visita. Questo atto, seppur solo formale, disturba senz'altro il disabile in situazione di gravità, invalido per servizio, ma più che mai, disturba i G.I. della nostra categoria che sono invece comunque obbligati alla visita. Non resta che auspicare che le modalità di accertamento vengano riviste ed i verbali corredati da indicazioni sui principali diritti che riguardano le varie categorie.

Trattenute sulla malattia

Sono una invalida sul lavoro, vorrei sapere se le assenze per patologia sono soggette alla trattenuta secondo la riforma "Brunetta". Potete darmi un chiarimento?

(R.A. - Roma)

Dal giorno 26 giugno 2008 gli enti pubblici devono effettuare le trattenute di cui si specificherà più avanti, su tutte le forme di trattamento economico accessorio in godimento ai segretari, ai dirigenti ed a tutti i dipendenti e lavoratori subordinati con qualsiasi contratto.

Nei tagli vanno comprese tutte quelle voci relative al trattamento economico accessorio. Viene inserita tra le decurtabili l'indennità di comparto, che viene corrisposta a tutti i dipendenti sulla base della categoria di inquadramento che ha, appunto, natura di trattamento economico accessorio, pur essendo una voce fissa e interamente pensionabile. Stessi tagli anche sull'indennità di posizione, sull'indennità di vigilanza, sull'indennità per il personale educativo e docente e sull'indennità per specifiche responsabilità, ovviamente tagliati anche i compensi, che già dal punto di vista contrattuale sono subordinati alla presenza effettiva. Le ritenute devono essere effettuate per i primi dieci giorni di ogni assenza per malattia. Sono escluse le assenze dovute ad infortuni sul lavoro, i ricoveri ospedalieri, il day-hospital e le terapie salvavita. Sono soggetti a penalizzazione tutti i primi dieci giorni per ogni assenza per malattia.

Per quello che La riguarda l'invalidità temporanea assoluta che si subisce dopo l'infortunio, nella fase più acuta, è libera da trattenute ed anche le eventuali ricadute riconosciute dall'INAIL. Nulla è specificato meglio ma dobbiamo ritenere che per la classica sindrome influenzale saranno effettuate le trattenute.

Assicurazione casalinghe

Ho pagato, poiché ho 58 anni e sono casalinga, il premio di 12,91 euro obbligatorio per assicurarmi presso l'INAIL. L'importo è esiguo ma so che difficilmente avrò un risarcimento dall'INAIL che indennizza da 33 punti di invalidità. È per questo che molti non pagano?

(S.C. - Siracusa)

È uno dei possibili motivi. Tra i più gettonati anche il "non è obbligatorio, ho un lavoretto fuori casa, tanto se dovessi farmi male mi risarciranno ugualmente". Molte cose da precisare. In primis il risarcimento in rendita spetta dall'1 gennaio 2007 a partire da una percentuale del 27% e non più del 33%; il pagamento del premio è obbligatorio entro ogni 31 gennaio; "i lavoretti" senza iscrizione ad un ente di previdenza non ci esonerano dall'obbligo al pagamento del premio; ultima ma più importante precisazione è che nell'ambito di questa particolare assicurazione non vige il principio dell'automaticità delle prestazioni. Ciò significa che solo chi ha pagato il premio (fatti salvi anche gli esonerati perché a basso reddito ma regolarmente iscritti all'INAIL) avrà diritto alla liquidazione di una rendita vitalizia.

ECCO IL PRESTITO PERSONALE VELOCE, SICURO, VANTAGGIOSO

**Condizioni
concordate in
esclusiva per i soci
ANMIL
IS4U CLUB**

CHIAMA IL NUMERO VERDE ANMIL IS4U 800 124 521
e chiedi assistenza al nostro staff per conoscere meglio l'offerta

**...e per tutti i Soci del Club
GRATIS la CARTA CONSEL ANMIL IS4U**



**ESEMPIO DI
PRESTITO PERSONALE**
Importo 5.000 euro
in 36 rate mensili da
157,50 euro
(Tan 8,35%; Taeg 9,52%)*

PROPOSTE ECCEZIONALI!!!

Viaggiare nei luoghi più belli del mondo a prezzi incredibili!!!
Sconti dal 30% al 50% con il miglior Tour Operator.

Prezzi per persona su base camera doppia, comprensivi di tutti i
supplementi, tasse aeroportuali, quote d'iscrizione e gestione pratica.

Nessuna sorpresa di nuove tasse o supplementi da pagare al
momento della conferma!!!

Chiama il numero verde 800-124.521 per ricevere il codice
personale che ti permetterà di accedere al catalogo on-line di
tutti "i Viaggi di IS4U Club".

**I Viaggi di
ANMIL
IS4U CLUB**

Alcuni esempi



Maya Tzuc - Guatemala (Doppia)
Pacchetto 4 stelle - 7 giorni
Costo 593,00*



Messico - Riviera Maya
Hotel 4 stelle - 7 giorni
Costo 1.121,00*



Egitto - Giocosa sul Nilo
Mediterraneo 4 stelle Lusso
Costo 888,00*

(*) Prezzo finale per persona, nessun costo aggiuntivo!!!

FASTWEB

Chiama il Numero Verde ANMIL IS4U Club 800-124.521 per conoscere le nuove offerte e sapere come portare FASTWEB a casa tua ottenendo dal Club il rimborso* dei costi di attivazione come Socio ANMIL IS4U!

* Il rimborso è richiesto dalla Club e verrà erogato automaticamente da FASTWEB. Per conoscere i termini e condizioni di attivazione FASTWEB vai su www.fastweb.it o al numero verde 800-124521.

Club CTS concesso in gestione a numero verde 800-124521.



Per i Soci ANMIL IS4U, i migliori prezzi del Web!

Con IS4U oltre 16.000 prodotti per te grazie all'accordo con CHL, il più grande portale di e-commerce italiano a prezzi incredibili e riservati ai Soci ANMIL IS4U!

Chiama il Numero Verde ANMIL IS4U Club 800-124.521 e scopri come CHL ti regala 50€ di buoni sconto!



Vinigi e Vacanze

Con CTS tutte le vacanze studio che vuoi in Australia, Canada, Gran Bretagna, Irlanda, Malta e USA!!!

Per imparare davvero una lingua, la soluzione più efficace è recarsi sul posto, e tornare di tanto in tanto per non perdere quanto acquisito, immergiti nel clima e nella cultura di un popolo, affidandoti a scuole qualificate.

Per questo CTS organizza soggiorni di studio all'estero per studenti di tutti i livelli, dai principianti assoluti a chi, già padrone della lingua, desidera perfezionarla e adattarla al proprio ambito specifico.

Chiama il Numero Verde ANMIL IS4U 800-124.521 per chiedere l'organizzazione di Vacanze Studio su misura.

1330,00€ esattimo vacanza studio

2 settimane di corso

Malta estate 2009

Partenza 27 giugno 2009

Corso di lingua inglese



Extensa 5230

Garantibische Technische

RAM: 2GB DDR2 533 MHz, Hard Disk: 160GB, Display: 15,4" WXGA TFT LCD, DVD Super Multi Double Layer, Graphic: NVIDIA GeForce 630M, 512MB, Windows Vista Home Basic

376 € da 540€ il prezzo esclusivo ANMIL IS4U Club sconto 30%

no paghi fino al 4%

importo 184€

Entry Level

TravelMate 5720

Garantibische Technische

Intel Core™ 2 Duo T7560 (1.8 GHz, 800 MHz FSB, 2MB L2 Cache), Ram: 2GB, Hard Disk: 160GB, Display: 15,4" WXGA, DVD Super Multi Double Layer, Graphic: Intel GMA X3100, 512MB, Windows Vista Home Basic, Memory Card Reader 5-in-1, Wireless, Memory Card Reader 5-in-1, Windows Vista Business con DVD 9 Recovery XP Professional

Top Level

538 € da 671€ il prezzo esclusivo ANMIL IS4U Club sconto 20%

no paghi fino al 4%

importo 133€

465,92€

ZUCCHETTI INFORMATICA

(*) Vanno aggiunte all'offerta 15 € per la spedizione assicurata contro furti e danni, debitamente a cura tua con carta espressiva.

Ecco le nuove idee per le vacanze dei Soci ANMIL IS4U Clubi!

Entra in IS4U e ti troverai nel grande Club
creato da ANMIL esclusivamente
per i suoi Associati.

ANMIL
onlus
IS4U
CLUB

